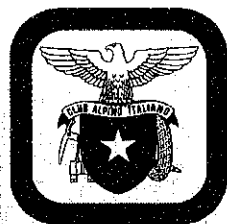
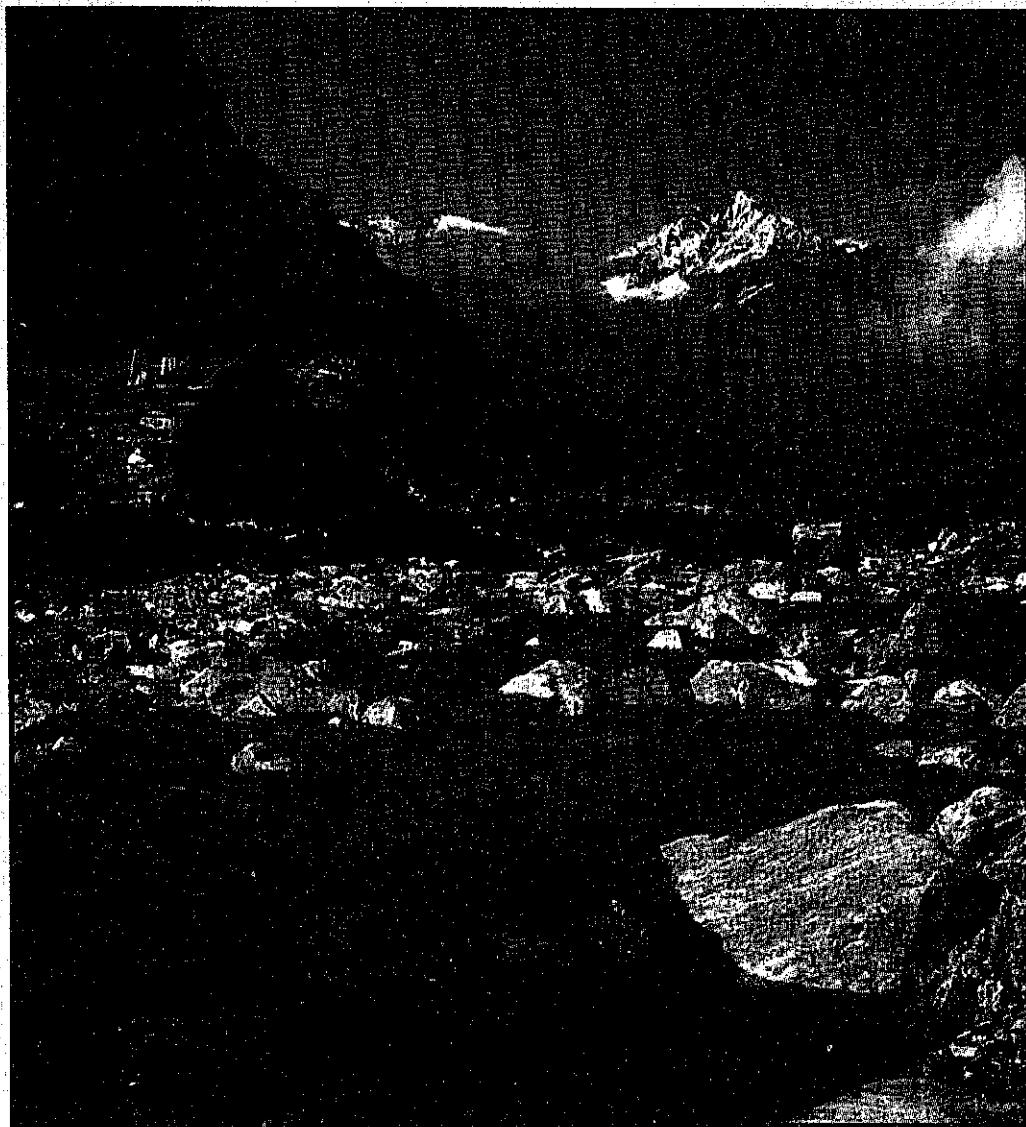


la rivista del
club
alpino
italiano



LO SCARPONE

ANNO 62 - N. 5 - 16 MARZO 1992

notiziario della sede centrale e delle sezioni del c.a.i.

QUANDO LA VITA DIVENTA TRIBOLAZIONE

Vorrei raccontare una fiaba moderna. Nel lontano 1965 la mia famiglia ritornò a Vercelli dopo parecchi anni di assenza per il lavoro di papà. Ritrovai un'amica dei tempi delle elementari: Rosalia Gaviglio. Mi invitò ad andare al Cai, dove si organizzavano gite in montagna. Mi aggregai, un po' titubante perché, venivo da un paesino dove non avevo mai sentito parlare di Cai. E da allora cominciò un grande amore! L'anno scorso ho ricevuto l'aquilotto d'oro. Perciò sono già nozze stagionate, che però continuano. Non c'è più il ritmo di quando andai alla Capanna Margherita: la prima volta tranquillamente, la seconda dovettero incitarmi un po', l'ultimo tratto lo feci tirando fuori le unghie e la volontà. Volontà sta per Pino-Rino-Gianni ecc. (eravamo una schiera): quando mi vedevano in crisi mi incitavano. Grazie!

E grazie per avermi aiutata quando la bufera si abbatté sulla mia famiglia. Sono stata e sono tutt'ora circondata da un affetto palpabile, nel senso che (essendo la più piccola, m 1.50) devono chiamarmi e toccarmi per vedere se ci sono.

Questa è la Sezione di Vercelli, dove si contano le barzellette, dove ci si prende in giro, ma dove quando la vita diventa tribolazione, si trova un rifugio, a 150 metri sul mare.

Questa mia lettera è stata scritta di getto, in diretta dicono oggi. Se pensate di pubblicarla, correggete, modificate, magari miglioratela, ma sia chiaro il contenuto.

Jolanda Ferrario
(Sezione di Vercelli)

LA SEZIONE DI MANTOVA NEL PAMIR SOVIETICO

In merito alla pubblicazione dell'articolo sulla spedizione nel Pamir sovietico faccio rilevare che il testo pubblicato non corrisponde a quello del nostro Notiziario dal quale è stato tratto.

Il redattore, omettendo la parte iniziale, ha completamente modificato il senso dell'articolo.

Infatti, togliendo la originale introduzione «Hanno fatto ritorno in Italia i componenti della settima spedizione extraeuropea del Cai di Mantova con volo dell'Alitalia da Mosca, appena in tempo per vedere alla televisione le angoscianti scene dei carri armati sovietici sfilare per quelle strade che pochi giorni prima avevano potuto percorrere a piedi in tranquillità» ed iniziando con «Successo della settima spedizione extraeuropea del Cai di Mantova nel Pamir sovietico. Il gruppo di alpinisti era composto da ...

Non eguale fortuna hanno purtroppo avuto i componenti della spedizione Gulliver del Cai di Reggio Emilia che sono rientrati dopo il previsto» si è fatto intendere erroneamente che la Spedizione Gulliver non abbia avuto la stessa fortuna di quella del Cai Mantova dal punto di vista alpinistico mentre il senso esatto dell'articolo è riferito ai tragici fatti del golpe in Russia accaduto durante il loro soggiorno.

Poiché sono stato oggetto in questi giorni di «giuste critiche e lamentele» da parte del presidente della Gulliver, sig. Franchi, desidero caldamente che venga ben chiarito l'equivoco pubblicando questa mia lettera.

Bruno Savoia
(Presidente Sezione di Mantova)

QUESTO NOSTRO SCARPONE

Ai soci che manifestano perplessità sulla nuova copertina del nostro Notiziario e, in particolare si rammaricano (Franco Vertoves di Milano), che la testata «Lo Scarpone» segua e non preceda quella della testata consorella «La Rivista del Club alpino italiano» vorremmo ancora una volta ricordare che il progetto è stato approvato dal Consiglio centrale nell'ambito di una ristrutturazione della stampa periodica su cui dovrà esprimersi l'Assemblea dei delegati. Questa ristrutturazione consiste nell'unificazione delle testate e nella realizzazione di 18 numeri complessivi all'anno. Lo stesso Consiglio centrale ha anche ritenuto necessario «un miglioramento dell'immagine verso l'esterno, anche allo scopo di rendere più appetibile la pubblicità sulla stessa stampa periodica». Molto si è lavorato per perfezionare questo progetto e molto le redazioni dovranno ancora fare, con la collaborazione dei Consiglieri e di tutti i soci. Quanto allo Scarpone, che nel '91 ha tagliato il traguardo delle sessanta primavere, va ricordato il vecchio impegno della Sede Centrale di mantenere l'obiettività e la tempestività d'informazione che sono peculiari della testata. Nel '74 l'allora presidente generale Giovanni Spagnoli scrisse in un editoriale: «I progetti sono molti e il nostro impegno è realizzarli contando sulla collaborazione di tutti gli appassionati di montagna e di coloro ai quali sta a cuore la sorte del giornale». E l'interesse che molti soci (si veda in questo numero l'intervento del Direttivo della Sezione di Torino) dimostrano per la testata è la conferma che sono davvero in molti a prendersi a cuore le sorti dello Scarpone

R.S.

ALL'AMICO SCOMPARSO

Caro Giorgio, spero che questo numero della Rivista arrivi anche Lassù. Non ho avuto modo di salutarti prima che te ne andassi e vorrei approfittare di questa occasione per farlo.

Non ti vedevo da tanto tempo, entrambi occupati con i preparativi dei nostri matrimoni, ed il rammarico ed il rimpianto mi hanno tormentato per giorni.

Ora di te mi rimangono quei bellissimi ricordi di giornate serene trascorse tra le nostre care montagne, le conversazioni nei rifugi, le salite e gli arrivi in vetta dove, per quella tua inconsueta filosofia, non hai mai voluto mettere piede.

Ancora non riesco a credere che tu non sei più tra noi. Il male ti ha strappato alla vita così rapidamente.

Ho pianto e non me ne vergogno Giorgio, ma sarei felice se un giorno seduto accanto alla Croce di vetta di una montagna qualunque, mi accorgessi girandomi che tu sei accanto a me con la mano tesa in segno di saluto.

Ciao Giorgio. Non ti dimenticheremo.

Sergio
(Sottosezione di Arosio)

● Giorgio Ballabio è morto a 29 anni per un male incurabile. Amava la montagna come noi tutti e siamo affettuosamente vicini alla famiglia e a quanti ora lo piangono.

LAVORARE IN RIFUGIO

Ho 29 anni, sono appassionato di montagna e istruttore di alpinismo (I.A.) del Cai con esperienza nel settore.

Cerco occupazione stagionale (anche continuativa) in varie zone. Per comunicazioni telefonare al numero 02 6188430 prenderà il 66048430 oppure scrivere a: Stefano Micali Via Manzoni 34 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

■ Universitario ventunenne, residente a Milano, cerca impiego come aiutante in rifugi della Valle d'Aosta, o del Trentino, per i mesi estivi dell'anno 92/93. Rivolgersi a Roberto Arcari, Tel. 02/9842660 (Mi).

Arcari Roberto,
Via Cavour 5,
20098 S. Giuliano Milanese, Milano

■ Appassionata di escursionismo, accompagnatrice di trekking estivi per bambini, cerca lavoro in rifugio alpino, preferibilmente raggiungibile solo a piedi, per i mesi di agosto - settembre. Preferibilmente Alto Adige (buona conoscenza lingua tedesca). Telefonare o scrivere a Rosanna Casè V.le Monza 355 - 20126 Milano - 02/2578940 (ore serali).

I benemeriti nella salvaguardia della natura

COSÌ ASSEGNATI I PREMI AIRONE 1991

La giuria composta dal presidente generale Leonardo Bramanti, Francesco Corbetta, Presidente della Federazione nazionale pro natura, Giulia Maria Mozzoni Crespi - Presidente del Fai, Salvatore Giannela - direttore di Airone e Airone junior, Danilo Mainardi - Etologo dell'Università di Parma, Alessandro Merli - Presidente di Italia Nostra, Giorgio Nebbia - Docente di merceologia all'Università di Bari, Mario Pastore - Presidente della Lipu, Fulco Pratesi - Presidente del Wwf Italia, Ermete Realacci - Presidente della Lega per l'Ambiente, Adriano Sansa - pretore a Genova e Gianni Squitieri - direttore di Greenpeace Italia, ha assegnato i premi Airone 1991.

La cerimonia di consegna si tiene mercoledì 18 marzo, alle ore 18, nell'Aula Magna del Museo civico di Storia naturale a Milano, in corso Venezia 55.

I premiati, scelti tra coloro che si sono maggiormente distinti per la salvaguardia della natura e per il rispetto di ogni forma di vita, sono:

Airone d'oro 1991

Staffan De Mistura, già direttore del Wwf Italia e oggi ambasciatore dell'Onu e dell'Unicef nelle zone in cui l'uomo e la natura sono più a rischio.

Per la prima volta la giuria ha assegnato anche un Airone junior d'oro a:

Leonardo Natale, 12 anni, padovano, figlio del maresciallo Silvano, impegnato in missioni di pace prima in Libano e poi in Croazia dove è stato abbattuto con il suo elicottero disarmato. Nel momento della tragica notizia, Leonardo ha detto: «Sono orgoglioso di mio padre perché stava compiendo una missione di pace. Stava facendo concretamente ciò che tutti dicono di voler fare».

Airone d'argento 1991

Gianluigi Ceruti e Piero Mario Angelini, per l'azione politica a favore dei parchi italiani. L'On. Gianluigi Ceruti, primo firmatario della proposta di legge sulle aree protette e sui parchi nazionali, si è particolarmente impegnato in una costante ed intensa azione coronata dalla recente approvazione della legge 394/91, cui ha dato fattivo sostegno l'On. Piero Mario Angelini, sottosegretario all'Ambiente.

«Tuttoscienze», le pagine scientifiche del quotidiano «La Stampa», per il giornalismo;

Gabriella Paolucci, per aver ideato e realizzato la prima cassaforte di specie botaniche rare da salvaguardare e disseminare;

Paolo Bulgari, per l'illuminato e concreto sostegno alla produzione di «Anima mundi», il più bel film dell'anno sul mistero e sulla bellezza della natura;

la rivista del
club
alpino
italiano



LO SCARPONE

Anno 62 n.5

Direttore responsabile: Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

C.A.I. - Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
Cas. post. 17106
Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
Fax 26.14.13.95
Teleg. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 00515205, intestato a Tesoreria BNL - piazza S. Fedele, 3 - Milano

Abbonamenti a Lo Scarpone

La rivista del Club alpino italiano Soci ordinari, ord. vitalizi, C.A.A.I., A.G.A.I. (oltre l'abbonamento di diritto), famigliari: L.11.500 (incluso supplemento bimestrale L. 19.200); sezioni, sottosezioni, rifugi: L. 7.700 (incluso supplemento bimestrale L.15.400); soci giovani: L. 6.500 (incluso supplemento bimestrale L. 12.000); non soci Italia: L. 23.000 (incluso supplemento bimestrale L. 41.700); non soci estero: L.41.000 (incluso supplemento bimestrale L. 65.700); Fascicoli sciolti: soci L. 2.000; non soci L. 3.900. Fascicoli arretrati: L. 4.000 (più spese postali).

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4, 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione o alla Sede Legale
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano.

Originali e illustrazioni pervenuti di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBD
Via A. Massena 3 - 10128 Torino
Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Tex (043) 211484
MCBD I - Fax (011) 545871

Spediz. in abbon. post. Gr. II
Quindicinale-Pubblicità inferiore al 70%.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984.
Stampa: Editor srl, via G. De Grassi 12, Milano

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio.

In copertina: Valsesia, lungo i sentieri storici cari ai soci di Varallo, la cui Sezione apre in marzo i festeggiamenti per il 125° anno di fondazione. (Foto di Roberto Serafin)

MEMORANDUM

ALLE SEZIONI

Dal mese di giugno sarà disponibile la nuova produzione di felpe e il magazzino K 3 sarà finalmente in grado di evadere gli ordini giacenti. Oltre alle T-Shirt saranno disponibili felpe delle seguenti taglie e colori:

TS t-shirt stampata a colori taglie S, M, L, XL

FE1 felpe verde scuro taglie S, M, L

FE2 felpe verde chiaro taglie S, M, L, XL, XXL

FE3 felpe azzurro taglie S, M, L

FE4 felpe bicolore azzurro/verde chiaro taglie S, M, L, XL, XXL

Onde evitare qualsiasi malinteso, le sezioni che hanno ancora ordini inevasi sono invitate a riconfermarli, eventualmente modificandoli a seconda delle necessità attuali.

Se non saranno riconfermati, gli ordini precedentemente rimasti inevasi si intenderanno annullati.

I nuovi ordini e le conferme dei precedenti, eventualmente variati, potranno essere inoltrati, anche via fax, alla ditta:

K3 - via Montebello 14, 20121 Milano - fax 02/6595307 - tel. 02/29000557"

Segue dalla pagina precedente

Alvise Zorzi, presidente dei Comitati privati per la salvaguardia di Venezia, nell'ambito della campagna Unesco; Giuseppe Arnone, per la sua coraggiosa battaglia contro l'abusivismo edilizio in Sicilia, soprattutto nella zona archeologica della Valle dei Templi ad Agrigento.

La giuria ha anche assegnato:

Targa speciale:

Archeoclub, per i suoi primi vent'anni di attività spesi per la sopravvivenza della nostra memoria;

Lino Pellegrini, 50 anni di esplorazione e giornalismo.

Nel corso della stessa serata, a conclusione dell'iniziativa di Airone e della Comunità europea per scoprire i piccoli paesi italiani dove vivere è bello, sarà assegnata la targa di «Villaggio ideale d'Italia» a Fornazzo di Milo (Catania) e una pergamena agli altri nove villaggi finalisti scelti dalla giuria tra i 136 partecipanti:

Ventotene (Latina); Venzone (Udine); Lucinasco (Imperia); Cervara (Roma); Palazzuolo sul Senio (Firenze); Longiano (Forlì); Calcata (Viterbo); Carcoforo (Vercelli); Paciano (Perugia).

RICERCA MEDICA SUL GIOVANE IN MONTAGNA

Da un punto di vista medico, anche a livello internazionale molto scarsa è la letteratura esistente sulle patologie nel giovane che viene portato a frequentare la montagna.

La Commissione centrale medica del Club alpino è disponibile ad affrontare uno studio specifico del problema raccogliendo, quale prima e più immediata fase del lavoro, semplici dati conoscitivi delle realtà presenti nell'A.G.

Oltre alla sua importanza scientifica, l'indagine - possibile solo con la collaborazione di tutte le forze dell'Alpinismo Giovanile - costituisce la premessa indispensabile per qualificare e migliorare ancor più le attenzioni che rivolgiamo ai ragazzi e, pertanto, *tutti gli accompagnatori sono invitati a contribuire inoltrando all'Ufficio Commissioni della Sede centrale le schede appositamente predisposte.*

Tali schede sono disponibili presso le Commissioni interregionali A.G. e devono essere inoltrate, debitamente compilate, al più presto e comunque entro l'inizio dell'estate.

F.G.

Il pensiero francescano in «Terra Mater»

L'ETICA NELLE STRATEGIE GLOBALI PER L'AMBIENTE

È stato consegnato personalmente al Ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, il 27 febbraio a Roma, il documento «L'etica nelle strategie globali per l'ambiente» che i partecipanti al terzo Seminario internazionale «Terra Mater» avevano discusso e approvato a Gubbio il 7 ed 8 ottobre dello scorso anno.

Il Seminario Internazionale Terra Mater è sorto in occasione dell'VIII Centenario (1982) della nascita di S. Francesco d'Assisi e da esso era scaturito l'appello mondiale per la salvaguardia della biosfera, denominato «Carta di Gubbio 1982».

In occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente (1987/88) un secondo incontro di approfondimento stilò il documento denominato «Gubbio 1987: verso il terzo millennio». Nel documento attuale, che sarà presentato alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo sostenibile per la sopravvivenza umana (Brasile, giugno 1992), i rappresentanti degli Ordini Francescani e delle Associazioni Ambientaliste, esponenti di varie culture e religioni, scienziati e operatori politici rivolgono a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio di speranza nello spirito dei due documenti precedenti.

Fondamento del messaggio di Terra Mater è il pensiero francescano, che nasce dall'esperienza di chi, nel rapporto con la creazione, ha riscoperto l'originario e necessario equilibrio fra uomo e natura.

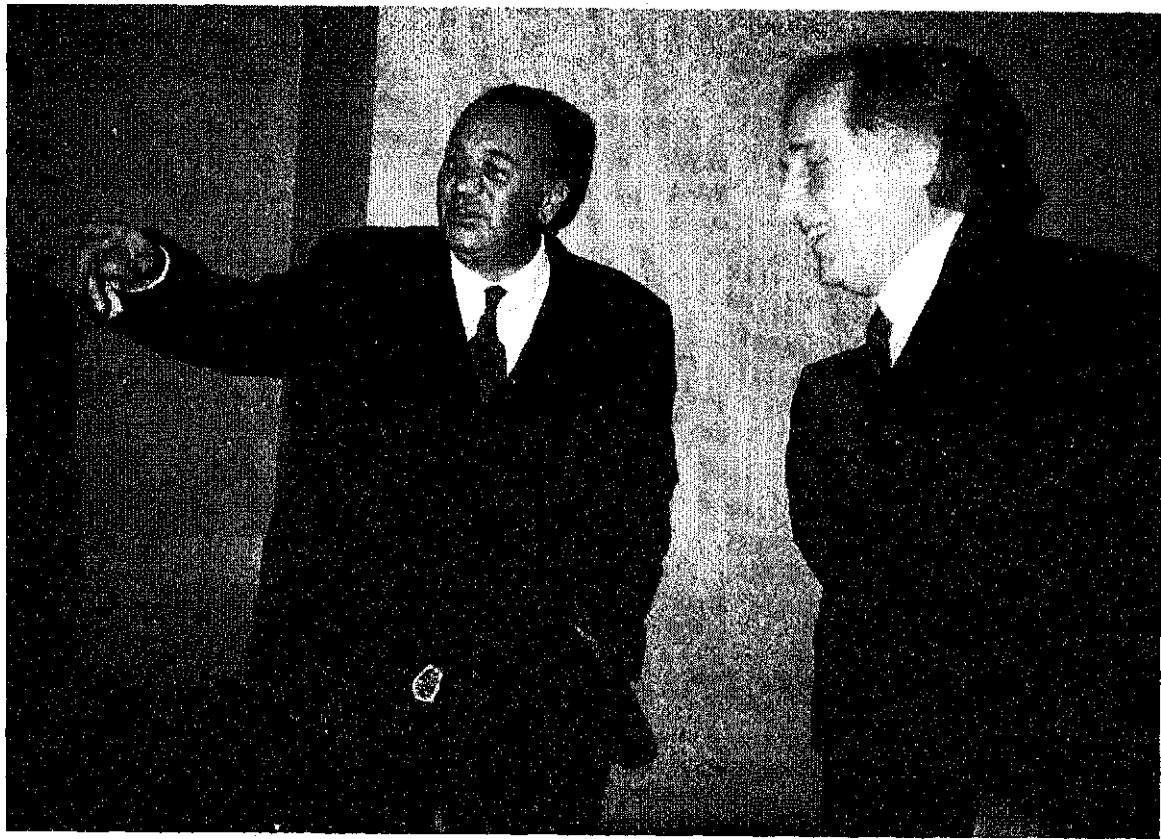
Il documento insiste sul concetto di qualità della vita, sull'etica della responsabilità su cui si fonda l'etica ambientale, sull'uso corretto della scienza, sulla necessità dell'educazione ambientale rivolta a tutti in ogni tempo.

Il documento è stato consegnato nelle mani del Ministro dal professor Franco Raffi, Segretario Generale del Seminario Terra Mater.

Erano presenti i membri della Giunta esecutiva fra cui il Padre Generale degli Ordini francescani in Italia, il Sindaco di Gubbio, la Vice Presidente della CCTAM del Club Alpino Italiano, la Responsabile degli Ordini francescani laici, l'onorevole Gianluigi Ceruti di Italia Nostra, estensore della recente legge quadro sui parchi nazionali per la quale si è impegnato con passione, in prima persona, per più di un triennio ed è stato insignito (vedere a pagina 3) con il premio Airone d'argento 1991.

Giulia Barbieri

(Vice presidente Commissione centrale Tutela ambiente montano)



L'onorevole Gianluigi Ceruti durante la consegna a Roma al ministro Giorgio Ruffolo (a destra) del documento francescano. Veneto, avvocato, l'onorevole Ceruti è entrato per la prima volta nel 1987 in Parlamento tra le file dei Verdi presentando poi con 37 colleghi dell'intero arco costituzionale una proposta sui parchi nazionali ed è riuscito con loro, in quattro anni, a farla diventare legge dello Stato. (foto di Giulia Barbieri)

Rassegna dei notiziari e degli annuari sezionali

BONATTI E MAZEAUD INCONTRO AL «VERTICE»

Vertice, annuario della Sezione di Valmadrera, diretto da Gianbattista Magistris. Il fascicolo relativo al '91 tiene fede alla consolidata tradizione di qualità di questa pubblicazione cui si dedicano i soci della sezione con vari contributi "esterni" e di simpatizzanti come Biagio Torregrossa, raffinato fotografo, al quale si deve un mirabile "taccuino" relativo a un viaggio in Nepal (20 giorni di marcia consecutivi, 150 chilometri e una quota massima di 5530 metri). Si rilegge con piacere, a un anno di distanza dalla pressoché storica impresa, il resoconto sulla salita alla parete nord dell'Everest di Oreste Forno che mandò in vetta, tra mille problemi, Battista Bonatti e Leo Sulovski.

Alle ragazze della Comunità terapeutica Arca è affidato il compito di raccontare le proprie esperienze in montagna con gli istruttori della scuola "A. Piacco". Da non perdere assolutamente il racconto di Magistris (che è anche presidente della sezione) a proposito di una gita molto particolare: suoi compagni in luglio, trent'anni dopo la tragedia del Freney, un certo Walter Bonatti e un certo Pierre Mazeaud. Con i due "ragazzi irresistibili", Magistris si è lasciato fotografare, invidiatissimo da noi comuni mortali, sullo sfondo dell'Aiguille Noire de Peuterey. "Vertice", con tiratura di mille copie, tutto realizzato a colori, è veramente un annuario da collezionare.

Informazioni presso la sezione: Valmadrera (Como): via Fatebenefratelli.

Notiziario di Livorno. Nel numero di gennaio un'indagine tra i soci. Risulta che il 66% ha partecipato alle gite della sezione, il 74% si dichiara favorevole al pernottamento in rifugi e il 66% alla programmazione di trekking di un certo respiro. Il Notiziario conclude la pubblicazione della Charta di Verona, il documento ambientalista del Cai.

CAI Faenza. Il Bollettino di gennaio-aprile si presenta in una veste grafica rinnovata e di sicuro prestigio. Nel sommario: Su e giù dal Ruwenzori, Escursione sui monti della Laga, Avvistamento dell'aquila reale nelle montagne faentine, 50 ore per il Bianco e un racconto, L'orco e la vergine di Paola Zaffagnini.

Notiziario di Lecco. Nel fascicolo di settembre-dicembre Paolo Vitali traccia un bilancio della spedizione Miyar Valley '91 con sua moglie Sonja, i «ragnetti» Maurizio Garota e Pierangelo Tentori, e Rudy Bianchi.

SAF CAI. Nel numero di gennaio il bimestrale della Società alpina friulana diretto da Maurizio Callegarin presenta i corsi di alpinismo 1992. Una proposta dai soci Pilotto e Bearzi: il Notiziario e in genere i periodici del Cai dovrebbero svolgere una maggiore attività d'informazione circa la bellezza e le condizioni dei sentieri e delle vie ferrate.

La redazione è affidata a Daniele Picilli (telefono 0432/677320).

Montagnes Valdôtaines. Nel numero di dicembre un articolo di Sergio Deleo sulla fantastica salita al Cho Oyu compiuta l'estate scorsa. Il film

di Herzog «Grido di pietra» è analizzato con estremo rigore. Si contesta tra l'altro una svista: la parete nord affrontata da Roccia è in realtà la sud, quella più complessa. Perché si sa, nell'emisfero australe le difficoltà di salita sono invertite rispetto all'Europa. Il Periodico delle sezioni valdostane ha sede in piazza Chanoux 8 ad Aosta, tel. 0165/40194.

Bollettino SAT. Il trimestrale tridentino del numero del IV trimestre '91 dedica l'apertura alle ricerche sui ghiacciai del Trentino. Marco Benedetti rievoca la salita alla parete sud della Marmolada di Beatrice Tomasson, la lady di ferro. Sono passati novant'anni! Molto apprezzato il «credo» di Maurizio Giordani. «L'avventura», spiega il grande alpinista, «è un fatto soggettivo, tutti la possono vivere a qualsiasi livello e in qualsiasi ambiente». Del proprio alpinismo spiega: «Superare i limiti attuali significherebbe, per me, accettare uno stile meno limpido, basato su di un maggior uso di materiali anziché sulla velocità».



IL PROFETA DELL'ORO

Così è stato definito dalla **Gazzetta dello sport** il presidente della Federsci Carlo Valentino in un bilancio della spedizione azzurra ai Giochi di Albertville. "Ho sbagliato pronostico: avevo programmato 12 medaglie, ne abbiamo portate a casa 14", ha scherzosamente dichiarato il sessantatreenne generale della Finanza che ha ricoperto alte cariche nell'ambito del Club alpino.

LA SAGA DI DEBORAH

"Conficcata dentro la sua montagna è la saga gloriosa dei Compagnoni", ha scritto Emanuela Audisio sulla **Repubblica**, a proposito della medaglia d'oro alle Olimpiadi vinta da Deborah Compagnoni. Ed enumera: "Achille, alpinista sul K2, Aristide, Ottavio e Severino, campioni di fondo, il nonno Filippo, maestro di sci e guida, di casa al rifugio Pizzini, lo zio Giuseppe buon sciatore, azzurro dal '66 al '72, il padre Giorgio, guida alpina..."

MESSNER, NUOVO LIBRO

Tornato dalla Groenlandia dopo il fallito tentativo di traversata invernale, Reinhold Messner si è rimesso al lavoro come scrittore, in attesa di ritentare l'impresa durante l'estate '93. Sta infatti completando il libro che racconta il raid lungo i confini del Sudtirolo compiuto in autunno con Hans Kammerlander. Un capitolo riguarderà la vita dell'uomo trovato morto, dopo oltre cinquemila anni, sul ghiacciaio di Similaun. Tra gli altri programmi di Messner un viaggio nel Chimborazo sulle orme di Alexander von Humboldt.

NEL PROSSIMO NUMERO DELLO SCARPONE L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA NEL CAI

Come promuovere l'attività scientifica a livello centrale e nell'ambito delle sezioni? Nel numero in distribuzione il 1° aprile una serie di pagine speciali a cura di Aldo Avogadri della sezione di Lovere offrirà indicazioni e suggerimenti proposti dal Comitato scientifico centrale all'inizio del suo mandato sotto la presidenza del professor Claudio Smiraglia.



COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Circolare n. 3/92

**Oggetto: XXVII Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo
Agli Istruttori di Alpinismo del CAI**

La Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo del Club alpino italiano organizza il XXVII corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo.

SEDE E DURATA

Il corso si svolgerà dal 27.6 al 5.7.92 nel gruppo del Monte Bianco per la parte relativa alle tecniche di ghiaccio e dal 12 al 20 settembre 1992 nel gruppo del Brenta per le tecniche di roccia.

Nell'arco delle due settimane verranno tenute una serie di lezioni teorico-culturali su tutte le materie didattiche oggetto di insegnamento nei Corsi di Alpinismo e giornaliere uscite pratiche sul terreno. Eventuali variazioni del programma saranno tempestivamente comunicate agli allievi le cui domande di partecipazione siano state favorevolmente accolte dalla Commissione.

DIRETTORE E ISTRUTTORI

Il Direttore del Corso Mario Bertolaccini sarà coadiuvato nella direzione tecnica dagli I.N.A. Fabrizio Miori per la parte roccia e Carlo Barbolini per la parte ghiaccio e da un congruo numero di I.N.A. scelti fra i componenti della Scuola Centrale di Alpinismo.

AMMISSIONE AL CORSO

Sono invitati a partecipare al Corso gli Alpinisti di entrambi i sessi, soci del Club alpino italiano, che abbiano compiuto il 23mo anno di età entro il 1992. Devono essere in possesso del titolo di Istruttore di Alpinismo del CAI o di Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo.

L'Istruttore Nazionale di Alpinismo dovrà impegnarsi a svolgere attività presso le Scuole di alpinismo e a collaborare alle attività didattiche previste dalla Commissione Nazionale.

Il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo non costituisce solo il riconoscimento di una pur brillante carriera alpinistica, ma richiede -oltre all'altruistica disponibilità all'insegnamento- anche una continuità di servizio che dovrà essere segnalata sull'apposito libretto controllato annualmente dalla Commissione.

Le domande di ammissione devono pervenire a mezzo raccomandata alla Segreteria della Commissione presso la Sede Legale del CAI (via E.Fonseca Pimentel, 7-20127 Milano) entro il 31.3.1992.

Alla domanda di partecipazione deve essere aggiunto un curriculum alpinistico e didattico del candidato, riportato su appositi moduli predisposti dalla Commissione e controfirmati dal Direttore della Scuola di appartenenza e/o dal Presidente della Sezione, più due fotografie formato tessera.

Si fa presente che non verranno prese in considerazione le domande pervenute dopo il 31.3.1992.

Non verranno prese in considerazione neppure le domande dei candidati i cui moduli non siano compilati per esteso e in duplice copia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione al corso è stabilita in £ 150.000 e dovrà essere versata con le seguenti modalità:

- £ 50.000 quota di iscrizione da versare mediante conto corrente postale n° 15200207 intestato a Club alpino italiano - via E.Fonseca Pimentel, 7 (tassativa la causale del versamento) di cui dovrà essere allegata copia alla domanda.

- £ 100.000 che verseranno i candidati le cui domande verranno accolte secondo le modalità che verranno successivamente comunicate agli interessati.

La quota di partecipazione da diritto a:

- Utilizzazione dei materiali tecnici e didattici messi a disposizione dalla C.N.S.A.S.A.;
- Serie di dispense e testi;
- Assicurazione per tutta la durata del corso.

Saranno a carico dei partecipanti tutte le spese di vitto ed alloggio.

In caso di mancata accettazione del candidato la quota (£ 50.000) verrà restituita per intero all'interessato.

In caso di mancata partecipazione al corso da parte di un candidato già accettato, la quota globale (£ 150.000) verrà restituita trattenendo £ 50.000 per spese organizzative.

I candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno immediata comunicazione dalla Commissione unitamente al materiale didattico.

Gli allievi dovranno presentarsi al corso muniti di certificato di idoneità sanitaria.



Gli allievi che supereranno con esito favorevole il Corso riceveranno comunicazione ufficiale unitamente al libretto su cui dovranno riportare la propria attività alpinistica e didattica, da presentare annualmente alla Commissione per la vidimazione.

I candidati accettati dovranno essere muniti di:

- Equipaggiamento completo di alta montagna;
- Una corda semplice e una mezza-corda;
- Attrezzatura idonea per arrampicata su roccia e ghiaccio (imbragatura completa).
- Sono consigliati: bussola, altimetro e carte topografiche delle zone in cui si svolgerà il corso.

Il direttore della Scuola Centrale di Alpinismo (f.to Mario Bertolaccini)
Milano, 19 dicembre 1991



COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE Circolare n. 11/92

Oggetto: Legge 25/08/1991 n. 284 - G.U. n. 205 del 02/09/1991

Si provvede a trasmettere la parte di nostra pertinenza del testo di legge in oggetto:

Art. 1 «Liberalizzazione dei prezzi del settore turistico»

Comma 1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i prezzi dei servizi alberghieri e delle altre strutture ricettive, di cui alla legge 17 maggio 1983, n. 217, e successive modificazioni, sono liberamente determinati dai singoli operatori.

Comma 2. Gli operatori comunicano i prezzi di pernottamento nelle strutture alberghiere ed i prezzi dei servizi turistici delle altre strutture ricettive alle regioni ed alle provincie autonome di Trento e di Bolzano ai soli fini della pubblicità di cui al regio decreto-legge 24/10/1935, n. 2049, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/03/1936, n. 526, e successive modificazioni.

Comma 3. Ciascun operatore comunica entro il 1° marzo ed entro il 1° ottobre di ogni anno, i prezzi di cui al comma 2 che intende applicare rispettivamente dal 1° giugno e dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Comma 4. Il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce, con proprio decreto, le modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi di cui al comma 2.

Un chiarimento doveroso al fine di ovviare ad eventuali errate interpretazioni sul termine «operatore» che, nell'ambito del nostro Sodalizio è da leggersi come «Sezione»:

- in relazione al Regolamento Generale Rifugi - Titolo II/art. 10, comma f «applicazione dei prezzi fissati rispettivamente dalla Commissione Centrale Rifugi e dalla Sezione, in forza di espressa convenzione da assumersi nell'ambito della liberalizzazione di cui alla Legge 25/08/1991, n. 284» Titolo II/art. 14 «a ciascuna categoria di rifugi corrisponde un apposito Tariffario stagionale comprendente quote fissate dalla Commissione Centrale e Opere Alpine e prezzi stabiliti dalle Sezioni di appartenenza dei rifugi», Titolo III/art. 17 «i gestori/custodi non possono, per nessuna ragione, maggiorare i prezzi indicati nel tariffario o richiedere contributi aggiuntivi per servizi...» la sola Sezione risulta abilitata a trasmettere alle Autorità competenti i prezzi ed ogni informazione relativa ai propri rifugi.

Le Sezioni sono invitate ad adempiere con la dovuta scrupolosità all'applicazioni della Legge in oggetto.

Milano, 29 febbraio 1992

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

IL CAI E LE ALTRE STRUTTURE GIOVANILI

Un significativo rapporto di collaborazione è iniziato tra il Club alpino e la Diocesi di Milano. Nell'intento di migliorare la preparazione degli educatori e degli animatori di campeggi e case di vacanza estivi, la Federazione Oratori Milanesi, notoriamente molto attiva ed attenta nell'organizzazione delle attività per ragazzi e che da sempre privilegia la montagna quale meta delle proprie gite, propone ai propri operatori giovanili un corso che ricalca quasi integralmente lo schema dei corsi di formazione dei nostri accompagnatori.

Per la realizzazione del corso, che si svolgerà all'Alpe Motta di Campodolcino (Sondrio) nei giorni 1, 2 e 3 maggio, la Diocesi di Milano ha sollecitato l'intervento del Club alpino - attraverso le strutture dell'Alpinismo giovanile - per la didattica degli argomenti tecnici e di tutela dell'ambiente. Sarà così il Cai a relazionare su metodologie di approccio

alla conoscenza dell'ambiente, educazione ambientale e valori della cultura alpina, sicurezza nella conduzione di gruppi giovanili, orientamento e nozioni di primo intervento di soccorso, compiti, funzioni e responsabilità dell'accompagnatore.

Riteniamo che la sensibilità ed il senso di responsabilità degli organizzatori unitamente alla competenza specifica dei nostri relatori costituiscano le premesse per il migliore dei risultati pratici e rappresentino un valido esempio di collaborazione tra Club alpino e mondo giovanile ad esso esterno. Un esempio che, ci auguriamo, sia di stimolo ad altre iniziative analoghe sul territorio nazionale: per l'educazione e la salvaguardia dell'incolumità dei nostri ragazzi.

Fulvio Gramegna

Presidente Commissione Centrale alpinismo giovane.

ALESSANDRO GOGNA: «PIU FATTI, PERCHÉ IL DEGRADO NON DIVENTI LA NORMA»

Nel panorama dell'alpinismo moderno, Alessandro Gogna può apparire un personaggio «scomodo». Ciò per i suoi giudizi severi che non risparmia nemmeno a se stesso. Basta leggere i suoi libri («Un alpinismo di ricerca», soprattutto). E lo si denota anche da questo breve scritto sull'ambiente, raccolto dalla Redazione. Da molti anni Gogna dedica le sue energie a questi problemi: è segretario dell'organizzazione internazionale di Mountain Wilderness e consigliere nazionale fin dalla fondazione a Biella nel 1988. La sua testimonianza si aggiunge a quelle finora pubblicate dallo Scarpone nell'ambito dell'inchiesta sui protagonisti dell'alpinismo moderno. Come si ricorderà, il nostro Notiziario è stato onorato dalle firme di Richard Goedeke, John Hunt, Chris Bonington, Fausto De Stefani, Pat Morrow, Kurt Diemberger, Reinhold Messner, Jiri Novak: a ognuno dei quali abbiamo chiesto di esprimersi in merito alle problematiche ambientaliste. Nel ringraziarli per la cortese e disinteressata collaborazione vorremmo rinnovare l'invito anche ad altri illustri alpinisti perché collaborino a queste pagine. E ringraziare al contempo Mountain Wilderness e il Club alpino accademico per aver accondisceso a patrocinare l'iniziativa.

Sia chiaro, non voglio fare di tutte le erbe un fascio. Ma molti conti non quadrano quando si affronta il tema della tutela ambientale in montagna. Soprattutto troppe parole non corrispondono ai fatti, e mi dispiace di aggiungerne altre io stesso in questa pagina, di mettermi in un certo senso nel banco degli accusati. Anche se una cosa penso di poter affermare: la mia visione del problema deriva direttamente dal mio alpinismo di ricerca, sempre improntato a un corretto rapporto con la montagna.

Purtroppo, ciò che «inquina» di più è la cattiva educazione, che nasce da una visione consumistica. La montagna è ormai presa d'assalto. Masse di alpinisti richiedono rifugi confortevoli come alberghi. Non bastano più strade e funivie: se ne vorrebbero sempre più di nuove ed efficienti. Troppi alpinisti non sentono la necessità di porsi dei limiti, anche perché nessuno glieli impone o più semplicemente glieli suggerisce. Quando dico nessuno mi riferisco anche al Club alpino che inquadra migliaia di sciatori da pista nei suoi «Sci cai» in netto contrasto con lo statuto; alle guide alpine che pur di consumizzare la montagna non esitano a valersi di elicotteri; agli accademici che han-

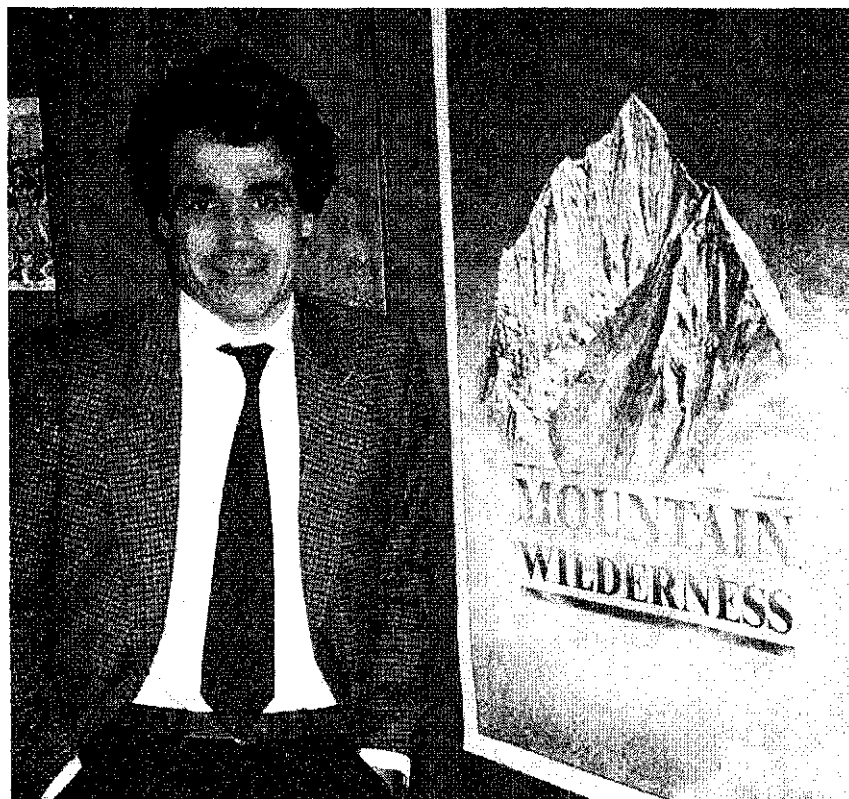
no il solo merito di aver dato i natali a Mountain Wilderness ma che poi se ne sono disinteressati come dimostra il pressoché generale rifiuto a versare una sia pur modesta quota; agli ecofurbi che si sono trasformati in alacri pulitori di campi base, convertendo una meritoria attività di pochi in un possibile affare.

Risolvere l'accoglienza alle alte quote dovrebbe a mio avviso essere un problema prioritario. Perché l'iperfrequentazione diurna dei sen-

tieri non provoca in generale gravi scompensi, ma quella notturna, sì. Mi spiego me-

**NEL PROSSIMO
NUMERO:
GIULIANO DE MARCHI**

glio. Saturati tutti i posti disponibili nei rifugi, e nel presupposto che venga disciplinato il campeggio «selvaggio» a sua volta fonte d'inquinamento, non resta all'escursionista che rivolgersi



Gogna accanto a un manifesto di Mountain Wilderness

alle strutture di valle. Che sono allo stato attuale inadeguate al loro scopo, o inesistenti. Gli alberghi, nati per soddisfare il turismo sciistico, sono infatti carissimi. E i pochi posti tappa predisposti da organizzazioni quali la Gta (Grande traversata delle Alpi) non sono certo all'altezza degli accoglienti «gites d'etape» francesi, né dei piacevoli «dortoirs» offerti a poco prezzo da molte pensioni svizzere.

Si parla tanto di escursionismo, ma il problema dell'accoglienza in valle è ancora lontano dall'essere risolto. Dovrà tenerne conto anche il Sentiero Italia che salda idealmente Nord e Sud: un merito non da poco, in tempi di leghe.

Se non viene data questa possibilità ai fruitori della montagna vuol dire che c'è un problema a monte e che manca la volontà di risolverlo. Bisogna dunque che venga al più presto organizzato un sistema di cooperative di giovani, che si rimettano in piedi vecchie strutture di valle e si offra ospitalità a buon prezzo e con tanta simpatia. Quella simpatia che nell'Italia consumistica non sappiamo più cosa sia. Se esistono progetti di questo genere in cantiere, mi trovano pienamente consenziente.

Certo, se andiamo avanti così, i problemi non faranno che crescere e l'unica soluzione sarà quella di alzare la soglia di tolleranza, come si è fatto con l'atrazina.

Alessandro Gogna

IL NUOVO DIRETTIVO DI MOUNTAIN WILDERNESS

L'Assemblea dei soci di Mountain Wilderness riunita a Verona il 1° marzo ha eletto il nuovo direttivo. Sono stati confermati Gogna, Pinelli, De Stefani, Ardito, De Savorgnan, Sperotto e Romanini. Nuovi consiglieri sono Nino Martino, Mario Pinoli, Alberto Sorbini, Giovanni Sicola e Luciano Reboldi.

Partì dalla Valsesia la prima conquista sportiva di una montagna

VARALLO: QUESTI 125 ANNI ALL'OMBRA DEL MONTE ROSA

Tra le sezioni «storiche» del Club alpino Italiano, Varallo vanta tradizioni culturali intrecciate fittamente con la storia dell'alpinismo mondiale e ha scritto pagine gloriose sui vicini ghiacci del Monte Rosa. E quest'anno Varallo è particolarmente vicina al cuore di chi coltiva la passione della montagna. Si aprono infatti in marzo i festeggiamenti per il 125° anniversario della fondazione. «Lo Scarpone» è lieto di pubblicare una breve storia della Sezione (che ospiterà il 12 settembre il Consiglio Centrale del Cai) e una «scheda» che offre un quadro esauriente delle sue molteplici attività.

Tra la Sezione di Varallo del Club Alpino Italiano ed il Monte Rosa esiste un nesso inscindibile.

Questo legame tenace ebbe origine dopo la vittoriosa impresa di un gruppo di otto ardimentosi valesiani, tutti di Alagna, comprendente anche il Parroco, il quale fungeva da capo spedizione, che dopo tre infruttuosi tentativi finalmente il 9 Agosto 1842 riuscì per primo a porre piede sulla Signal Kuppe, m 4559, la più alta delle punte valesiane del Monte Rosa che poi, in onore del loro capo carismatico, venne chiamata Punta Gnifetti.

L'impresa che è da considerarsi la prima vera conquista sportiva di una montagna, simile a quelle che si compiono ai giorni nostri, diversamente dalle altre che si compivano agli albori dell'alpinismo eroico aventi scopi scientifici e di conoscenza, doveva lasciare una larga eco nel circoscritto mondo valligiano della Valsesia, se, dopo che Quintino Sella ebbe fondato nel 1863 a Torino il Club Alpino italiano, quattro anni più tardi, nel 1867, ad opera di alcuni lungimiranti uomini di cultura, guidati dal prof. Don Pietro Calderini, venne fondata proprio a Varallo la seconda Succursale (preceduta e solo un anno da Aosta), del Club Alpino Italiano.

Il nuovo sodalizio non tardò a farsi notare per la sua frenetica attività. Già nel 1869 organizzò a Varallo il 1° Congresso degli Alpinisti Italiani al quale parteciparono oltre che Torino anche le altre neonate succursali di Aosta, Firenze, Agordo e Domodossola.

Nel 1872 per iniziativa del fobellese Orazio Spanna, che nel 1875 sarà nominato Presidente del Cai, venne decisa l'istituzione di un Corpo di Guide Alpine.

Nel 1876 venne consolidato il legame che la Sezione aveva verso la sua montagna: sulle rocce tra il Ghiacciaio del Garstelet e del Lys a m 3647 venne eretto il primo rifugio, la minuscola Capanna Gnifetti che poi, con successivi ampliamenti diventerà uno dei maggiori e più frequentati rifugi delle Alpi.

Nello stesso periodo si fa anche propugnatrice per la costruzione del «Ricovero d'Olen» a m 2871 nei pressi del Colle omonimo, inaugurato due anni dopo, diventando in seguito il prestigioso Albergo Guglielmina meta di un turismo montano di élite di provenienza sia nazionale che straniera.

Negli anni successivi si continuerà ad ingrandire e a perfezionare la Capanna Gnifetti che ad ogni ampliamento, in breve tempo si dimostrerà inadeguata.

Ma gli interventi non si limitarono solo alle località tradizionali valesiane di salita al Monte Rosa. Nel 1885 in partecipazione con la Sezione di Biella, presenza all'inaugurazione della Capanna Quintino Sella, alla quale aveva concorso con energie umane e finanziarie, posta sulle rocce tra i Ghiacciai del Felik e del Verra in Val d'Aosta e nel 1891 a quella intitolata ad Eugenio Sella presso il Ghiacciaio di Roffel a m 3200 nei pressi del valico per il nuovo Weissthor, tra Macugnaga e Zermatt; quest'ultima eretta e gestita in proprietà per molti anni



Un fondatore, don Pietro Calderini

con la consorella Sezione di Domodossola. Ma già l'anno prima un nuovo grande progetto la coinvolse, seppure non direttamente, partecipando col massimo impegno e dando un fattivo apporto: sulla Punta Gnifetti a m 4559 si inizia la costruzione di quello che diventerà e resterà il più alto rifugio d'Europa, la Capanna Osservatorio Regina Margherita, così chiamata in onore di colei che l'inaugurò nel 1893.

Il Diciannovesimo secolo non è ancora terminato che un'altra realizzazione vede la luce: nel 1894 sulla cima della Res o Becco d'Ovaga m 1631 è eretta la Capanna Orazio Spanna, che mezzo secolo dopo subirà una triste fine: sarà distrutta dalla furia nazi-fascista.

Il nuovo secolo non arresta l'attività alpinistica dei soci ed edificatoria della Sezione sul Monte Rosa. Nel 1902, propugnatori i fratelli Giuseppe e Giovanni Battista Guglielmina, grandi alpinisti Soci della Sezione (il primo diventerà anche Presidente dal 1934 al 1945) venne eretta la Capanna Valsesia sulle rocce meridionali della Punta Parrot a quota m 3260, Capanna che muterà poi il proprio nome in loro onore. Nel 1931 la Sezione riceve in donazione anche la Capanna L. Resegotti presso il Colle Signal a m 3624, fatta costruire dal prof. Luigi Resegotti di Valduggia in memoria della figlia scomparsa in montagna nel 1927.

Ma l'attività sezionale non era rivolta solo verso l'alpinismo e le edificazioni ad esso connesse. Anche la cultura era seguita con grande fervore. Già il fondatore Pietro Calderini creerà un Museo di Storia Naturale a supporto dei rinvenimenti e per la conservazione dei reperti naturalistici e geologici che verranno scoperti sulle montagne valesiane. Accanto, altri soci fondatori si fanno notare: tra essi Carlo Montanaro per una preziosa «Guida per viaggi alpini sulla Valsesia».

Nel 1871 si istituisce l'Osservatorio meteorico presso l'Ospizio Sottile al Colle Valdobbia e l'anno successivo quello di Varallo.

Altri lavori, eminentemente scientifici fanno seguito: Carlo Fabrizio Parona esegue negli ultimi decenni dell'800 uno studio approfondito sulla geologia della Valsesia mentre l'Abate Antonio Carestia di Riva Valdobbia si dedicherà a fruttuosi studi botanici che lo porteranno a scoprire nuove specie di piante soprattutto tra le crittogame, ►

Segue dalla pagina precedente

meritandosi poi la nomina a Socio Onorario del Cai.

Nel primo Novecento vedono la luce opere come: «Valsesia e Monte Rosa» guida alpinistica, artistica e storica da parte di Don Luigi Ravelli, ancor oggi di grande attualità e «Vette» di G. e G.B. Gugliermi e G. Lampugnani, dove sono raccontate le loro imprese alpinistiche. Ancora, prima dell'ultimo conflitto mondiale, alcuni studi scientifici su laghi dell'Alta Valsesia da parte del prof. Baldi e altri ricercatori universitari.

La seconda guerra mondiale arrestò quasi totalmente ogni attività e distrusse molte opere preziose, ma alla sua fine una nuova frenesia di ricostruzione animerà i nuovi dirigenti della Sezione.

Furono anni duri ma l'entusiasmo di rinascita non mancò. In breve vennero riparati i danni arrecati alle strutture dei vari rifugi e si pensò ad altre nuove realizzazioni. Nel 1964 venne eretto alle pendici del Corno Bianco nel Vallone d'Otro a m 2530 un bivacco per agevolare la salita della cresta Nord, intitolandolo a Don Luigi Ravelli scomparso l'anno prima. Nel 1967, anno del centenario della Sezione, si inaugura un altro ampliamento della Capanna Gnifetti.

Nel 1972, in un ambiente naturale bellissimo e lasciato integro, all'Alpe Pile di Alagna m 1575 si costruisce il rifugio «F. Pastore». E' in questo periodo che per dare maggiore impulso e incisività alle numerose attività gestionali, sportive e culturali nascono le Commissioni.

Alla fine degli anni '70, su incarico della Sede Centrale del Cai la Sezione si farà carico della completa ricostruzione della Capanna Osservatorio Regina Margherita, non rispondente più alle esigenze ricettive e scientifiche del momento. Saranno opera di uomini della Sezione il progetto, la direzione nonché l'impresa della demolizione e successiva ricostruzione. La nuova Capanna è solennemente inaugurata nel 1980.

Nel 1985 è la volta della ricostruzione della Capanna Balmenhorn m 4167 intitolata poi alla Guida F. Giordano perito sul Monte Rosa.

Merita menzione poi l'istituzione dei Punti di Appoggio, baite di montagna situate in valli lunghe da percorrere, abbandonate dai montanari e destinate ad andare in rovina. Col solo intervento di recupero, senza ledere la loro struttura originaria, sono state riparate via via negli ultimi anni e messe a disposizione degli alpinisti, con dotazione spartana di arredo e suppellettili, ben 5 strutture alpine, ed ora nell'anno del 125°, un'altra farà seguito all'Alpe Salei in Val Gronda, mentre il Punto di Appoggio della Val Vo-

gna sarà trasformato in nuovo rifugio. A questa attività edificatrice come per il passato si è affiancata sempre un'altra trentennale attività culturale che si è espressa in numerose pubblicazioni, immagini, interventi restaurativi del patrimonio artistico, mostre, ecc., fatte conoscere attraverso il Notiziario Sezionale, mentre i nostri soci alpinisti si sono espressi a tutti i livelli con ascensioni impegnative su montagne di tutti i continenti.

Un'altra riprova della vivacità della Sezione è data dall'aumento del numero dei soci che nel giro di soli tre decenni si è quadruplicato raggiungendo alla fine del '91 il numero di 3200. Ed è con questo spirito fattivo, guardando al suo prestigioso passato che si accinge ad affrontare gli anni impegnativi dell'imminente Duemila.

S.V.

3200 SOCI, 14 COMMISSIONI, 9 RIFUGI

Anno di fondazione: 1867

Sede: Via Costantino Durio n. 14 - 13019 Varallo (VC). Tel. e fax 0163/51.530.

Sottosezioni: Borgosesia, Romagnano, Grignasco, Ghemme, Alagna, Scoppello Gruppo Camosci

Soci: 3200 circa

Presidenti: Luigi D'Adda Salvaterra (1867-1870) - Luigi Sarti (1871-1873) - Luigi D'Adda Salvaterra (1873-1880) - Don Giuseppe Farinetti (1880-1891) - Don Pietro Calderini (1881-1892) - Don Giuseppe Farinetti (1892-1893) - Enrico Musso (1893-1900) - Angelo Rizzetti (1900-1912) - Basilio Calderini (1913-1934) - Giuseppe Gugliermi (1934-1945) - Giovanni Lanfranchi (1945-1957) - Gianni Pastore (1958-1980) - Guido Fuselli (1980-1985) - Mario Soster (1985-1987) - Gabriele Cairo (1988-1991) - Mario Soster (1991-....)

Consiglio Direttivo al 31/12/1991:

Mario Soster (Presidente) - Carlo Raiteri e Giuseppe Morotti (Vice-Presidenti) - Gilberto Negri, Nello Franzosi, Emilio Dedominici, Roberto Cairo, Ilmer Brustia, Martino Moretti, Arnaldo Fuselli, Valentino Morello, Egidio De Alberto, Luca Beretta, Emilio Gardinale, Mario Paglino.

Segretario: Ilmer Brustia.

Gerolamo Zambonini, Aldo Colla, Mario De Gregori (Revisori dei conti).

Commissioni:

- 1) - Rifugi
- 2) - Alpinismo Giovanile
- 3) - Scuole di Alpinismo e sci-alpinismo

- 4) - Alpinismo Extraeuropeo
- 5) - Punti di appoggio
- 6) - Sentieri e segnaletica
- 7) - Squadra anticendio boschivo
- 8) - Montagna antica, montagna da salvare
- 9) - Biblioteca
- 10) - Corale
- 11) - Foto, cine-video
- 12) - Scientifica
- 13) - Manifestazioni
- 14) - Stampe

Organico Didattico di nomina Sede Centrale:

- n. 2 Istruttori nazionali di Alpinismo
- n. 2 di sci-alpinismo
- n. 2 (3) Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile
- n. 1 Esperto Nazionale TAM

I rifugi:

- Capanna G. Gnifetti al Garstelet (M. Rosa) m 3647
- Francesco Pastore - Alpe Pile di Alagna m 1575
- Bivacco - Felice Giordano al Balmenhorn m 4167
- Capanna Luigina Resegotti - Colle Signal (M. Rosa) m 3624
- Capanna F.ile Gugliermi (Ex Valsesia) Rocce Parrot (M. Rosa) m 3260
- Bivacco Don Luigi Ravelli al Corno Bianco m 2504
- Anna Crespi Calderini - Alpe Bors m 1836 (Sottosezione di Ghemme)
- Camosci - Alpe Piane di Cervarolo m 1222 (Gruppo Camosci)
- Gestione fiduciaria della Capanna Osservatorio Regina Margherita sulla Punta Gnifetti m 4559 (Proprietà sede Centrale)

Pubblicazioni:

- Notiziario C.A.I. Varallo - Cadenza semestrale
- Guida degli Itinerari Escursionistici della Valsesia (Volume 1° e 2°)
- «Le nostri felci» e «Le nostri felci e altre pteridofite» di M. Soster
- «Storie di antichi inverni» di Elvise Fontana
- Momenti dell'attività mineraria e metallurgica in Valsesia di M. Tizzoni e R. Cerri
- Alagna e le sue miniere - A.A. V.V.
- Poster dei rifugi - Alpi e Flora nivale del M. Rosa - cartoline
- Cartine storico-alpinistiche, geografiche locali e disegni di monti
- dischi e cassette del Coro Varade

Punti di appoggio:

- Alpe Toso in Valle Sorba m 1649
- Alpe Campo in valle Artogna m 1889
- Alpe Rissuolo in Val Vogna (inagibile, sarà sostituito da un nuovo rifugio) m 2264
- Alpe Cavaione in Val Sermenza m 1631
- Alpe Salei in Val Gronda m 1701 (Apertura: Estate 1992)
- Museo Carestia - Tirozzo a Fobello in Val Mastallone (Fogli d'Erbario antichi e costumi fobellesi - apertura Estate 1992)

La lettera all'Espresso del presidente della Sezione di Bergamo

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA IL RIFUGIO LIVRIO

Le pagine dell'Espresso hanno ospitato in febbraio, nel numero 8, un'inchiesta di Mountain Wilderness sulla situazione ambientale di dieci rifugi dell'arco alpino. Ora la Sezione di Bergamo ci invita a pubblicare questa lettera che il suo presidente Nino Callegari ha mandato a Claudio Rinaldi, direttore del settimanale, a proposito del rifugio Livrio. Anche i lettori dello Scarpone possono in tal modo essere portati a conoscenza degli importanti progetti in via di attuazione per la riqualificazione dell'ambiente in cui il rifugio si trova a operare.

Egregio Signor Rinaldi, nella posizione di Presidente della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, mi sia consentito esprimere alcune considerazioni in merito all'articolo «Grand Hotel Piccozza», a firma Enrico Arosio, apparso sul numero 8 del settimanale da Lei diretto.

Assolutamente nessun sterile spirito polemico da parte mia, ma solo il desiderio di completare l'informazione, contenuta nell'articolo stesso, in merito al Rifugio Albergò Livrio, di cui la Sezione di Bergamo è proprietaria.

A pag. 108 il Signor Arosio riferisce che:

«Problema analogo al Rifugio del Livrio... Nonostante i collegamenti quotidiani con funivia e gatto delle nevi, le discariche si estendono per diverse centinaia di metri quadrati e gli scarichi fognari a cielo aperto finiscono direttamente sul ghiacciaio».

Considerazioni più avanti confermate nella scheda-giudizio di pag. 109.

Come in moltissime altre similari situazioni il problema è certamente presente e grave.

La Sezione di Bergamo del Cai, proprietaria di quattordici rifugi alpini e quattro bivacchi, ha in atto da tempo un preciso programma d'interventi per affrontarlo a risolverlo.

Sta infatti progressivamente dotando i propri rifugi di tutte le strutture necessarie per contenere fortemente il degrado ambientale, nonché di tutti gli accorgimenti richiesti per ottemperare alle disposizioni di legge attinenti la sicurezza.

A tale proposito la nostra Sezione è una tra quelle in Italia ad avere assunto l'impegno di predisporre sistematicamente impianti fognari, di messa a terra ed antincendio.

Alcuni nostri rifugi ne sono già dotati, altri sono in via di sistemazione.

Credo, tuttavia, sia possibile convenire da parte Sua che, al di là della buona volontà e della piena consapevolezza che problemi simili debbano essere risolti, un impegno di tale portata, considerando i luoghi d'intervento e l'entità globale degli stessi, non è facile e richiederà un tempo di risoluzione non breve.

Per quanto riguarda in modo specifico il citato Rifugio Livrio, ritengo opportuno informarLa che nel 1990 si è costituito un Consorzio di operatori nella zona dello Stelvio (tra cui la nostra Sezione rappresenta la quota più determinante) con il preciso intento di porre fine al problema costruendo un adeguato impianto di depurazione, al Passo dello Stelvio, in cui confluiranno gli scarichi dei vari insediamenti sparsi nell'area circostante.

Ad impianto funzionante verranno meno gli inconvenienti oggetto della giusta presa di posizione critica.

Purtroppo i tempi di attuazione del

programma esposto si sono dilatati per l'attesa delle relative autorizzazioni dei vari Ministeri competenti, che, solo a fine 1991, si sono espressi positivamente.

Ciò vuol dire che nel corso dell'anno, appena la stagione lo consentirà, avrà inizio la costruzione del depuratore, a cui farà seguito l'allacciamento delle varie reti.

Per quanto riguarda infine le «discariche tra rifugi e ghiacciaio», sicuramente non presenti nella misura indicata (un'ispezione estiva di funzionari del Parco dello Stelvio non ha sollevato alcuna obiezione in merito) saranno oggetto di definitivi interventi riparatori nel corso della stagione estiva.

Appoggio pienamente la Vostra impostazione critica, convinto che la Sezione di Bergamo corre sullo stesso binario con l'assunzione di numerosi impegni tendenti alla giusta riqualificazione dell'ambiente in cui opera.

Nino Callegari

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI PER SCIARE: UN MERCATO DI 2.000 MILIARDI

Quanto spendono gli Italiani per procurarsi il corredo necessario per sciare? Secondo i dati forniti dall'indagine Assosport-Sita, nell'ultima stagione invernale (marzo '90 - febbraio '91) la spesa in Italia per abbigliamento sportivo invernale, scarponi e doposci, attrezzi per sciare, è stata di 1.940 miliardi. E pertanto, con la semplice rivalutazione da inflazione a parità di volumi di vendita, la spesa supera quest'anno i 2.000 miliardi, pari a un terzo del mercato totale dell'articolo sportivo in Italia.

L'abbigliamento rappresenta la spesa più rilevante, con 1.535 miliardi pari al 79% del totale. Gli attrezzi (sci alpino, sci da fondo e attacchi sci da discesa) incidono per il 15%, con una spesa di 290 miliardi. Gli scarponi e doposci, con una spesa di 115 miliardi, rappresentano il 6% del totale. E' opportuno precisare che la voce «abbigliamento sportivo invernale» comprende non soltanto l'abbigliamento tecnico per sciare, ma anche capi per il tempo libero, per montagna e città.

Il mercato italiano degli articoli sportivi invernali è altamente competitivo: le marche concorrenti sul mercato sono 204 nel settore dell'abbigliamento, 39 in quello dello sci e 28 negli scarponi. La distribuzione viene effettuata in netta prevalenza attraverso i canali dei negozi specializzati di articoli sportivi: sci 80%, scarponi 90%, doposci 60%, abbigliamento tecnico 50%.

L'industria italiana del settore è leader nel mondo nel campo delle calzature da sci e dell'abbigliamento sportivo. Le aziende calzaturiere del comprensorio di Montebelluna e Asolo forniscono il 50% della produzione mondiale degli scarponi da sci e il 70% della produzione mondiale di doposci.

L'attivo della bilancia commerciale italiana del settore dell'articolo e abbigliamento sportivo nel suo complesso è stimato per il 1990 in circa 1.500 miliardi di lire.

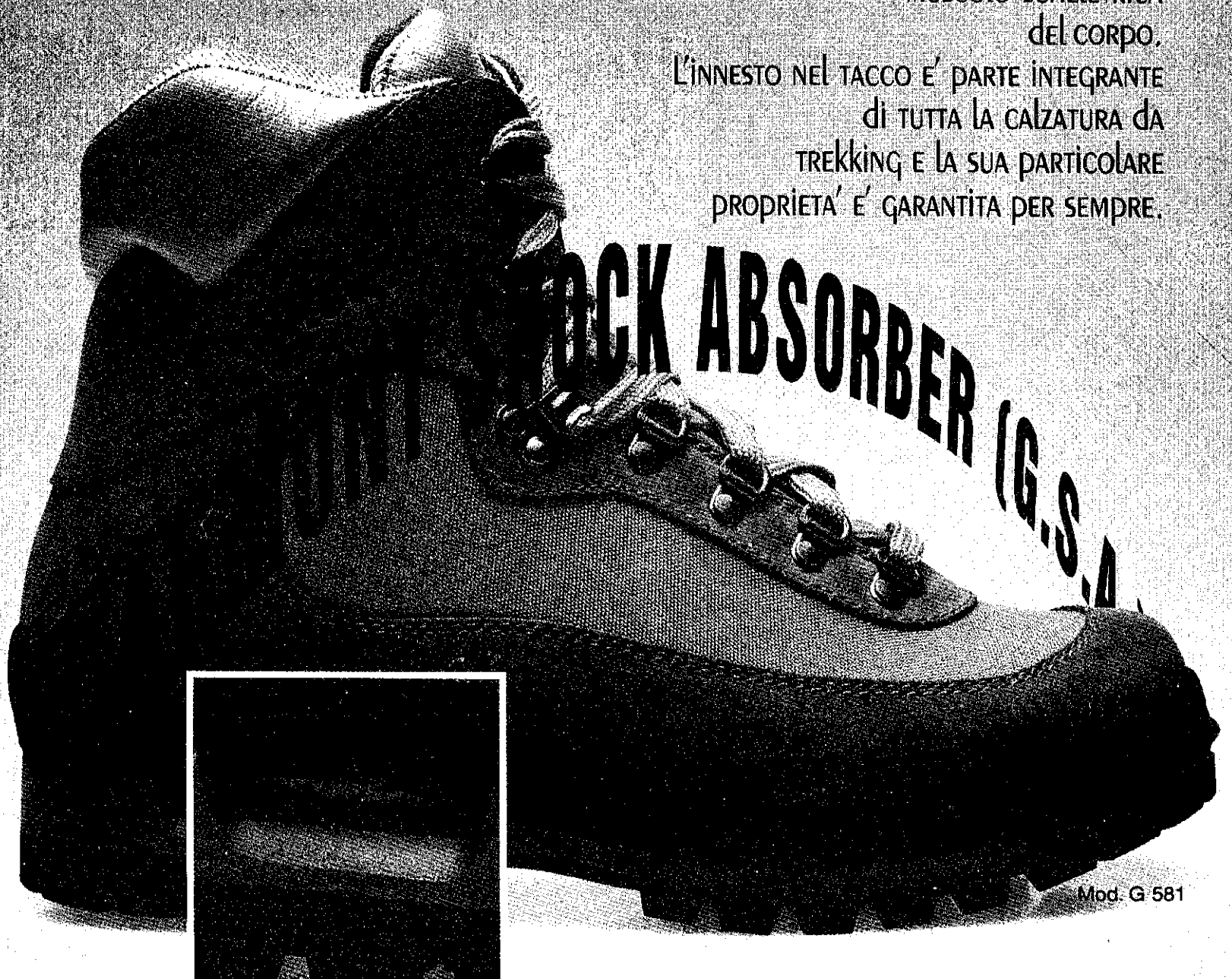
(fonte: ufficio stampa Mias)

GARMONT

COMUNICA

LA NOVITA' CONSISTE IN UNO SPECIALE INNESTO IN RUBASSORB CHE CONTRIBUISCE A ELIMINARE IL 90% DELLE ONDE D'URTO CHE IL TALLONE, A CONTATTO COL SUOLO PORTA ALLA STRUTTURA MUSCOLO-SCHELETRICA DEL CORPO.

L'INNESTO NEL TACCO E' PARTE INTEGRANTE DI TUTTA LA CALZATURA DA TREKKING E LA SUA PARTICOLARE PROPRIETA' E' GARANTITA PER SEMPRE.



GARMONT
il duemila e' iniziato



Il Bollettino n. 92: uno stimolante invito alla lettura

È USCITO IL NUOVO ANNUARIO DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Si presenta con una copertina certamente accattivante: un'immagine a volo d'uccello (o meglio di elicottero) sulle cime più elevate e più note del Monte Rosa, con in primo piano il Rifugio Regina Margherita sulla Punta Gnifetti, il più elevato (e forse il più discusso) d'Europa. La scelta della foto di copertina non è casuale; al di là di ogni altra valutazione, la Margherita costituisce un eccezionale laboratorio per le ricerche scientifiche in alta quota, soprattutto nel campo della fisiologia e della glaciologia. Dietro la copertina si cela una serie di articoli, i cui titoli appariranno forse inusuali per il fruitore delle "normali" pubblicazioni del Cai. Si tratta infatti del **Bollettino n. 92 - Annuario** del Comitato Scientifico del Cai.

Il titolo del volume è impegnativo e anche il numero richiede qualche spiegazione. Il **Bollettino** è infatti la prima rivista e certamente una delle pubblicazioni più prestigiose del Cai, che ha sempre abbinato articoli di natura prettamente alpinistica con temi di carattere scientifico-divulgativo. La sua pubblicazione è ripresa dieci anni fa (1981) su iniziativa del Club Alpino Accademico Italiano, che ne ha fatto il proprio **Annuario**, continuando la numerazione precedente.

Anche il Comitato Scientifico Centrale del Cai ha ritenuto opportuno utilizzare il **Bollettino** come proprio **Annuario** per la pubblicazione di articoli e note scientifiche di buon livello divulgativo, visto che la divulgazione, l'informazione e l'aggiornamento costituiscono obiettivi e scopi primari del Comitato stesso.

In realtà la denominazione di Annuario non è molto esatta. Non è stato infatti possibile mantenere una scadenza annuale alla pubblicazione (fra il 1985 e il 1991 sono usciti quattro numeri, 83-87-99-92).

All'ultimo di questi numeri, di recentissima pubblicazione, si riferisce il presente invito alla lettura.

Il volume, di grande formato, comprende oltre un centinaio di pagine con 14 articoli e due brevi note, arricchiti da un centinaio di fotografie (quasi tutte in bianco e nero) e da numerosi disegni, grafici, carte.

Una scorsa al sommario da un'idea della varietà dei temi trattati, anche se non si sfugge alla regola non codificata che vuole la prevalenza, quando si tratta di ambienti di montagna, degli aspetti geologici e geomorfologici.



Sommario

- Alfredo Bini, Carla Ferliga, Cesare Ravazzi, Marco Valle. Aspetti naturalistici del M. Alben (Bergamo): geolo-

gia, geomorfologia, vegetazione, fauna
- Wilfried Haeberli, Hans-Peter Wächter, Willy Schmid e Clemens Sildler. Prime esperienze d'impiego del Radioecoscandaglio Monopuls dell'U.S. Geological Survey su firn, ghiaccio e permafrost delle Alpi Svizzere

- Wilfried Haeberli. Temperature del ghiaccio sulle Alpi

- Lo stambecco in Lombardia: un progetto per la tutela

- Enrico Pezzoli. Un interessante aspetto del fenomeno carsico di superficie: un mondo vegetale ed animale in una "vaschetta" su di un masso in Valle Imagna

- Aristide Franchino. Sarawak: i pinacoli calcarei del Gunung Mulu National Park

- Peter Baertsch. Quando l'altitudine fa male - Studio al rifugio Margherita

- Pompeo Casati. La frana di Gero e Barcone (Valsassina) del 1762

L'ANNUARIO DEL CLUB ACCADEMICO

L'Annuario CAAI 1991 - Bollettino CAI n. 93, in corso di stampa, dedica un particolare ricordo a Bruno Crepez nel decennale della scomparsa, avvenuta nel 1982 sul Langtang Lirung (Nepal).

Come al solito l'Annuario si potrà avere, ai prezzi che saranno stabiliti dal Consiglio Centrale, rivolgendosi alle Sezioni o direttamente al CAAI (c/o Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese).

Nell'occasione verranno offerti a condizioni vantaggiose i cinque numeri 1987-1991, tra i quali desidero segnalare il numero 1988 che include le relazioni e gli interventi principali nonché le famose "tesi" del Convegno di Biella 1987, che ha dato origine a Mountain Wilderness.

Per questa offerta, dato il numero limitato di esemplari disponibili, è consigliabile prenotarsi fin d'ora.

Nel sommario, dopo il consuntivo di un decennio, compaiono i seguenti articoli, oltre a vari interventi anonimi, di ricordi dei soci scomparsi Buscaglione, Gleria, Malnati e Meneghin, agli asterischi bibliografici, agli elenchi dei soci e alle cariche:

Roberto Osio:

Domenico Rudatis:

Ugo Manera:

Giovanni Rossi:

Erminio Piantanida:

Paolo Gazzana Priaroggia:

Armando Aste:

Alessandro Giorgetta:

Costantino Piazza:

Lodovico Sella:

Euro Montagna:

Ledo Stefanini:

Stefano Righetti:

Armando Biancardi:

Benigno Balatti:

Guido De Rege Di Donato:

Nito Staich:

Guardare avanti

L'incontro con la montagna

Tendenze nell'arrampicata moderna

Il fiero presidente

Umberto Balestreri

Arrampicamento e alpinismo

Ricordo di un amico

Alpinismo come etica (Andrea Oggioni)

Il Generale Bruce

Alpinismo e cultura

Dames Anglaises anno zero

Alpinismo come musica (Ettore Zapparoli)

Una vacanza himalayana

Alpinismo Perché II

Vie nuove al Disgrazia da NE

La Parete dei Militi

L'alpinismo di Guido Machetto

segue dalla pagina precedente

- Rosario Mosello, Carlo Assereto, Angela Boggero, Fabrizio Caselli, Aldo Marchetto, Gabriele A. Tartari, Madella Torretta e Pompeo Casati. Acidificabilità dei laghi alpini in relazione alla natura geolitologica dei bacini idrografici

- Giuliano Cervi, Bruno Parisi. Itinerario antropo-geografico e naturalistico del gruppo Brenta

- Giuseppe Corrà. Originalità genetica ed importanza geomorfologica delle rupi glaciali pedemontane (esempi significativi nella Valle Lagarina)

- Mauro Guglielmin, Adalberto Notarpietro. Morfologie glaciali e periglaciali in alta Valtellina

- Una carta geomorfologica e geologica applicativa dell'Alta Valtellina

- Francesco Pace. Deformazioni gravitative profonde di versante

Documentazione di taluni fenomeni rilevanti nella media Val Viola Bormina, Sondrio

- Enrico Pezzoli. Una rarità della cartografia privata medioevale lombarda, secolo XV, ed alcune considerazioni su alcune mappe manoscritte del secolo successivo poco conosciute, tutte riguardanti la Valle Taleggio, Bergamo

- Wilfried Haerberli, Felix Naef. Colate detritiche (debris flow) in alta montagna - Gli eventi del 1987 a Poschiavo. Come si vede sono numerosi gli articoli che trattano di aspetti naturalistici soprattutto geologici e geomorfologici, ma anche botanici e faunistici in varie zone alpine (Monte Alben, Valle Imagna, Valle Lagarina, Alta Valtellina) con qualche sconfinamento esotico, come i pinnacoli calcarei di Sarawak.

Non è naturalmente possibile in questa sede presentare in modo approfondito i singoli lavori. Basterà sottolineare che accanto ad originali sintesi regionali, come quella dedicata al Monte Alben, troviamo interessanti analisi di microambienti carsici e di morfologie glaciali pedemontane e presentazioni di fenomeni, come le deformazioni gravitative profonde di versante, i **rock glaciers** o i **debris flow**, che solo in tempi recenti sono entrati nel bagaglio culturale dei non specialisti.

Altri articoli sono tuttavia dedicati ad argomenti che non possono non suscitare l'interesse di chi è appassionato dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti: gli effetti dell'altitudine sull'organismo umano e le cause del mal di montagna come emergono dagli studi effettuati al Rifugio Regina Margherita sul Monte Rosa; lo studio di un'antica frana in Valsassina le cui caratteristiche vengono ricostruite non solo con un'indagine naturalistica ma anche con l'esame della documentazione storica; l'esame di alcune rare carte medioevali di una valle lombar-

da con approfondimenti toponomastici, geografici e storici; la sensibilità dei laghi alpini ai fenomeni di acidificazione indotti dalle deposizioni atmosferiche, in rapporto ai tipi di roccia che costituiscono i bacini idrografici; il suggerimento di un'escursione nel gruppo di Brenta per accostarsi ad uno straordinario patrimonio umano e naturale.

Nel volume sono anche inseriti due articoli di glaciologia, già pubblicati su una rivista specialistica di lingua tedesca. La scelta di riproporre questi articoli in lingua italiana è motivata dall'estremo interesse degli argomenti trattati. Nel primo vengono infatti presentati i primi risultati dell'impiego del radioecoscandaglio sulle Alpi Svizzere per misurare lo spessore del ghiaccio; il secondo offre una sintesi sul problema delle temperature del ghiaccio sulle Alpi, dove ad alta quota si trova anche "ghiaccio freddo".

Il volume risente naturalmente della

diversità di stile dei vari autori, della loro più o meno accentuata propensione alla divulgazione, anche se a tutti va riconosciuto il tentativo di rivolgersi con chiarezza ad un pubblico di non specialisti. Alcuni articoli richiedono un certo impegno alla lettura. Riteniamo tuttavia che questa fatica possa essere affrontata con lo stesso spirito con il quale si affronta un'ascensione in montagna, nella convinzione che il raggiungimento della meta prefissa (l'ampliamento delle proprie conoscenze sul complesso ambiente alpino) ben valga lo sforzo da compiere, magari con l'aiuto, mi perdonino i puristi, di qualche "corda fissa" (manuali, dizionari scientifici, etc.).

Un invito dunque alla lettura, ma anche alla riflessione personale e soprattutto al confronto fra quanto presentato nei vari articoli e la straordinaria realtà delle nostre montagne.

Claudio Smiraglia
(Presidente Comitato Scientifico)

UIAA/Commissione documentazione e informazione

UN CERTIFICATO DI GARANZIA PER LE GUIDE DI MONTAGNA

La commissione della Documentazione e Informazione dell'U.I.A.A. ha tenuto la consueta riunione annuale a Londra il 10 e 11 gennaio 1992 su invito del British Mountaineering Council (B.M.C.).

Dopo l'accoglienza, il presidente del B.M.C. Jan Mac Naught Davis ha presentato brevemente la federazione britannica.

La B.M.C. raggruppa 230 club di arrampicata e 3.000 associazioni nelle quali sono seguite le attività più varie: alpinismo, escursionismo, sci, ecc.

Seguendo l'ordine del giorno è stato esaminato il nuovo regolamento generale dell'U.I.A.A. e riconfermato il regolamento della Commissione formulato a Bruxelles nel 1991, con alcune precisazioni sul numero massimo dei partecipanti da ammettere e la possibilità di invitare personalità esterne all'U.I.A.A.

La Commissione ha preso atto con vivo interesse del notevole lavoro svolto dal gruppo composto da Philippe Mayor giurista dell'U.I.A.A., Claudio Abarcherli responsabile delle pubblicazioni e i presidenti delle Commissioni Alpinismo, della Sicurezza e della Documentazione nella stesura di un certificato di garanzia sulla pubblicazione delle guide di montagna (topoguides), in considerazione del gran numero di guide pubblicate, senza norme precise, che permettano e facilitino la lettura. La concessione del certificato di garanzia dell'U.I.A.A. sarà deciso da una persona incaricata su presentazione dei responsabili locali, il certificato, però non garantirà in alcun modo la pubblicazione e la forma di fondo.

- Per definire la localizzazione dei centri di documentazione ed il loro fondo di documentazione è stato ripresentato un nuovo questionario, a dati ultimati verrà consegnato al responsabile delle pubblicazioni U.I.A.A. per l'opportuna diffusione.

- Nel piano provvisorio dei lavori sono stati riesaminati:

- l'elenco dei periodici specializzati

- l'inventario delle biblioteche-librerie specializzate

- le condizioni di accesso nei paesi con regolamentazione particolare

- l'esame delle tabelle comparate sulla scala delle difficoltà

- la necessità di formulare un inventario per nazione delle guide di montagna (topoguides)

- l'impostazione di una pubblicazione con consigli medici di base e l'elenco delle pubblicazioni della Commissione Medica destinate agli alpinisti.

Luciano Ghigo

Un articolo del Comitato di presidenza della Sezione di Torino

PULIRE LE MONTAGNE, MA E' SUFFICIENTE?

Dal Comitato di presidenza della Sezione di Torino arriva in redazione questo articolo che viene definito «volutamente provocatorio», nell'intento di «suscitare ripensamenti costruttivi, riflessioni su diverse cose, Cai e suo modo di interpretare un notiziario compresi». La redazione è doppiamente grata agli estensori dell'articolo: per l'attenzione posta al suo lavoro (il numero del Notiziario cui fa riferimento è parso loro «particolarmente ricco e variegato, tutto da leggere, tutto da pensare e, di conseguenza, tutto da discutere»), e per la cortesia con cui i giudizi, anche se particolarmente severi, vengono espressi. S'intende che di questa lettera e di altre che potranno giungerci di analogo argomento si cercherà di far tesoro, pur rivendicando quella libertà di decisione che la direzione ha fin qui generosamente accordato. E precisando che «lasciare la ragione agli uni e agli altri» è una scelta pressoché obbligata in un giornale che nasce grazie all'esclusivo contributo dei soci e ne rispecchia le opinioni, non certo omogenee in un Sodalizio che ha le proporzioni del Cai. A chi il compito di selezionare, rigettando le meno «ortodosse?» E infine un'osservazione: chiunque legga queste pagine può rendersi conto che non sono solo plausi quelli che da tutte le parti ci arrivano, come arguiscono gli estensori dell'articolo.

Traiamo la «ispirazione» dal primo numero di questo 1992 della «Rivista del CAI - Lo Scarpone» e, chiedendoci subito se un notiziario ufficiale debba o non debba dare un indirizzo politico-culturale univoco, per non lasciare la ragione agli uni e agli altri come sembra oggi d'uso (così arrivano diciamo plausi, da tutte le parti), passiamo a ...esternare; bovina-mente copiando il termine e, ahì noi, lo confessiamo, cadendo così nelle mode che spesso criticiamo. Dunque anno 92, numero uno: è la sintesi di tutte le contraddizioni, le demagogie, le utopie, le false modestie, le vanaglorie che oggi si agitano nel Cai, e non solo nel Cai, ma è anche una raccolta di buoni e seri propositi, di dati e fatti concreti e positivi, di ottime idee, di progetti realistici e realizzabili. E' una «summa» in generale, completa, stimolante; chissà se la redazione ha voluto e cercato questo aspetto?

Il presente articolo ha un titolo e, per onor del titolo, trattiamo a caso alcuni aspetti dell'anno 92, numero uno, non quelli positivi; sarebbe troppo semplice ed indolore, anche per noi.

- Il rifugio era chiuso senza preavviso.

Ci domandiamo se era proprio il caso di far sapere a tutti che è stato fatto sapere al presidente del Club Alpino Svizzero ecc. ecc... Quali sono i «gravi disagi» per i partecipanti alla gita alpinistica? Vien da chiedersi: «era una gita alpinistica effettuata da alpinisti (che certi disagi si desume possano anche sopportarli) o cos'altro era? E poi: «è proprio il caso di pubblicare sempre e comunque qualsiasi lagnanza di questo tipo?». Era già stato scritto addirittura ad un presidente, ci sembra che basti, era ancor più che il diretto interessato (che poteva essere

e la sezione competente del CAS). Cre- diamo sarebbe meglio evitare il rischio di trasformare la «posta de Lo Scarpone» in una raccolta continua, pedante e fanciullesca di lagnanze degne della miglior rivista scandalistica-sentimentale. Cerchiamo di educare questi benedetti soci, che sono poi anche cittadini, quando necessario, ad avere un po' più di fiducia in organismi e istituzioni così come sono strutturati, rivolgendosi di volta in volta a chi di dovere, prima, senza presumere incapacità ed inadeguatezze interessando subito «stampa» e «presidenti». In altre parole: «cala Trinchetto, cala!».

- Invio delle pubblicazioni alla biblioteca nazionale. Ma, signori, la Biblioteca Nazionale, come ben dovreste sapere, non è in Via G. Giardino, 39, bensì presso la Sezione di Torino, Via Barbaroux, 1, Torino!

- La proliferazione di rifugi e bi-

vacchi è ormai giunta al livello di guardia. E basta! Caro Oggerino, non Vi pare di esagerare? Le «mode» vanno bene, ma sino ad un certo punto! Quel livello di guardia è tutto da discutere, basti vedere le pagine a fronte ove si evidenziano necessità di «creazione di posti tappa» per il Sentiero Italia; se non sbagliamo creazione vuol dire che, ove non ci siano già cascine, o pensioncine, o alberghetti, o baite, o rifugi, li, belli e pronti, qualcosa bisognerà pur costruire! E poi, se vogliamo essere seri, smettiamola di autocastrarci; mentre noi facciamo gli stop, molto spesso più demagogici che ecologici, altri enti, vedi ad esempio la Regione Valle d'Aosta, ci sbattono rifugi belli, e nuovi, e grandi, a colpi di miliardi, a neppure un'ora di marcia dai nostri preesistenti, quando vogliono e dove vogliono! Vediamo di dare lo stop anche a questi Altri, se ne siamo capaci!

No comment, infine, sulle nuove disposizioni riguardanti i rifugi che, a seguirle in toto (cosa vuol dire poi in termini pratici il bel termine «elaborato meta-progettuale?»), significherebbe soldi, tempo, lavoro volontaristico (quando possibile, sennò professionale e quindi piuttosto oneroso) del tutto aleatori e campati in aria; comunque richiesti come indispensabili, nell'incertezza di un preventivo e vincolante parere della Sede Centrale, dopo prassi allucinatamente burocratiche di commissioni regionali, ecc. ecc., sulla fattibilità o meno di un determinato intervento; da chi e da cosa si è copiato?

Questa Sezione comincia a dar segni di intolleranza per certe decisioni, ►

IL SENTIERO ITALIA E LA SEGNALETICA

Un nuovo opuscolo curato dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo offre indicazioni per la realizzazione del Sentiero Italia e criteri per la segnalazione unificata dei percorsi escursionistici. «Per la realizzazione del S.I.», è spiegato, «si utilizzano sentieri esistenti poiché sul territorio c'è già individuata una fitta rete d'itinerari spesso senza essere diversificati e descritti; assolutamente non deve rappresentare l'occasione, da parte delle Sezioni, per individuare e segnare ogni altro possibile accesso alla montagna». La pubblicazione offre comuni regole di esecuzione della segnaletica (tabelle direzionali, strutture in legno nei luoghi d'accesso, segnavia). Indicazioni pratiche vengono suggerite a chi si accinge a segnare un sentiero (barattoli di vernice, diluente, pennelli, raschietti, ecc.).

Viene anche ricordato che il Cai (Charta di Verona, punto 5) si dichiara contrario per motivi ambientali «alla proliferazione di vie attrezzate o ferrate che non rivestano particolare valore storico e culturale». Curato nei testi da Filippo Di Donato con elaborazioni grafiche di Bernardino Romano, l'opuscolo può essere richiesto alla Sede centrale.

segue dalla pagina precedente

pensate in alto e calate sino a cooptare il consenso generale, o più esattamente di maggioranza, di numeri che probabilmente gli unici rifugi che hanno visto sono quelli altrui (tanto le agevolazioni sono uguali per tutti, oneri ed incombenze no, solo delle sezioni proprietarie). Questa Sezione non vanta un gran numero di soci (non per svariati motivi, ma per uno ben preciso: quota associativa), non può sovvertire certe decisioni, soprattutto quando non direttamente interessata sin dall'inizio delle «riforme», chiamiamole così, ma è pur sempre conscia di essere la Sezione madre di tutto il Cai, un punto di riferimento culturale, come tutta la Città di Torino, e che, in qualche modo rappresenta l'intera storia del Cai.

Non crediamo sia il caso di solleticarne ancor più l'intolleranza ed il malcontento, che già serpeggiano con certi «interventi»; sarebbe meglio sentirla, ogni tanto, direttamente, su tutti i problemi, per il bene di tutti, di tutto il Cai. Qui l'impressione che si coglie è che a Milano, nel Cai, si stia copiando Roma (leggi burocrazia, regolamenti, «grida» di manzoniana memoria) e la cosa decisamente non piace. Mai venuto in mente ad alcuno, salvo che a Herzog per quanto riguarda l'Himalaya, che meno posti in rifugio significa anche maggior numero di gente incontrollata, più tende che rovinano aree maggiori quando prative o a pascolo, più rifiuti sparsi, più disorganizzazione, minor capacità e tempestività di eventuali soccorsi? Per favore proviamo a pensarci un po' su; non è mai troppo tardi per correggere fughe in avanti, anche quando derivate dai migliori propositi!

- Messner: in Antartide ho minacciato di piantare in asso Arved

Fuchs. Va bene, se lo dice Lui! Non ci va invece tanto bene che si riporti «tutto quanto dice Lui». E' un grande, grandissimo alpinista, indubbiamente, ma altrettanto indubbiamente non è un grande profeta, né un grande filosofo. Riportare sul nostro notiziario frasi come «una cosa vorrei che venisse accettata quando sarò morto, dalle prossime generazioni: che sono stato io a cambiare il linguaggio di chi va in montagna benché io non sia uno scrittore, non abbia la stoffa del romanziere».

E ancora: «Ripeto: la letteratura dell'alpinismo è quanto di più bugiardo esista», ci pare un po' eccessivo; ma l'ha letta, il Messner, questa «letteratura», realmente tutta? Il linguaggio poi, per quanto riguarda i sottoscritti personalmente, ad esempio, e con noi tanti altri, non l'abbiamo cambiato affatto, e tanto meno le idee! Messner può avere le sue, tranciare inappellabili giudizi sulla letteratura dell'alpinismo, ma che il nostro notiziario le debba sempre riportare... Dimenticavamo, interessante: vedere che cosa si dice, proprio di Messner, nelle pagine successive in «Via libera all'avventura pulita, ma attenti ai cattivi maestri!».

- In gita col Cai, le foto più belle delle vostre gite. Che il nostro amico Lodovico Marchisio non perda occasione per evidenziarsi è un dato di fatto; probabilmente dovuto ad un intimo ed innato peccatuccio esibizionistico che possiamo anche capire e accettare, siamo umani. Che la didascalia aggiunga «cui si devono diverse pregevoli pubblicazioni» ci trova già un po' più scettici; considerando la relatività e l'incerta autenticità di alcuni dati, fatti, salite e persone, che dovrebbero essere invece sempre puntuali e precisi, presenti in alcune sue «pregevolezze». Che poi, e ancora, si scriva «durante un'escursione alla Jungfrau», questo

ci lascia perplessi; un'escursione alla Jungfrau ha un suo ben preciso significato, forse c'è stato un errore di stampa, forse era «un'escursione col treno della Jungfrau», cioè un bel giro turistico, forse...

- Le guide informano. Ottima rubrica e buona e ormai consolidata iniziativa, ma non dovrebbe essere riservata alle guide, stando al titolo? Le cooperative turistiche, ancorché si avvalgano di «collaborazione» di guide alpine, le scuole alpine e alcuni altri nominativi, ove si sorvola sulla precisazione se realmente guide o costituite da guide e da quali guide, che ci stanno a fare in questo spazio?

- Ritorniamo al titolo di questo articolo. Pulire le montagne (da molte cose) è importante. Perché diventi inderogabile, profondamente consolidato nella mentalità di tutti, in quanto assorbito per convinzione e per esempi coerenti, non solo per «fanfare» che richiamano certi esempi televisivi, occorre, forse, pulire prima le nostre teste, chiarirci le idee, mettere un po' di ordine anche negli esempi, grandi o piccoli, succitati. Almeno, questo noi crediamo!

Mauro Marucco, Ezio Mentigazzi, Giuseppe Sandri
Cai - Sezione di Torino
Comitato di Presidenza



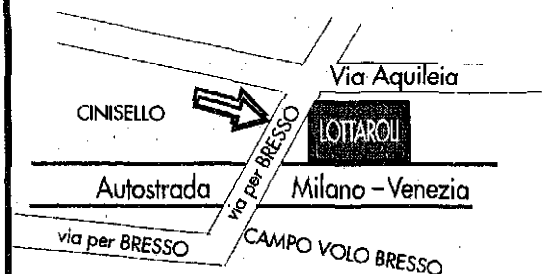
**TRENTO, 30 APRILE:
GENERAZIONI A CONFRONTO**

In occasione del quarantennale, il Festival di Trento (25 aprile - 2 maggio) dedicherà una serata, per la serie degli Incontri internazionali, al confronto tra più generazioni: pionieri e giovanissimi interpreti dell'alpinismo moderno esprimeranno le loro idee e tratteranno un bilancio.

LOTTAROLI...

... ZAINI NEL ...

Una tradizione di poche parole e molti fatti



Via per Bresso 27 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - Tel. 02/6182445 - Fax 02/6125745

1958

Spedizione CAI Karakorum



1989

Spedizione alpinistica Nevado Palcaraju - Perù



1961

Spedizione CAI Mount Mc Kinley Alaska



MILANO

■ Sede: via Silvio Pellico, 6 - Tel. 8846516 - 8056971 - Segreteria: Tel. 8055824

■ Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; 14-19; il martedì dalle 21 alle 22.30

■ BIBLIOTECA

Il prestito e la consultazione in sede si effettueranno, oltre che nel tradizionale orario (martedì 21-23.30), anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

■ Il 31 marzo è il termine ultimo entro il quale rinnovare la propria adesione al sodalizio.

■ QUOTE SOCIALI

Ordinari Sezione L. 46.000
Familiari L. 25.000
Giovani L. 18.000
Contr. Volont. Vitalizi L. 12.000
Tassa iscrizione nuovi soci L. 3.000

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per recapito della ricevuta e del bollino.

■ GITE SOCIALI

29 marzo Monte Torrezzo (m 1378) (Prealpi Bergamasche)
Pascoli, boschi, baite tra i laghi di Endine e d'Iseo.

5 aprile Monte Fenera (m 899) (Valsesia)

Nel parco naturale della Bassa Valsesia.

12 aprile Sasso Gordona (m 1410) (Prealpi Comasche)

Panorama sulla Val d'Intelvi. Trincee e camminamenti della prima guerra mondiale.

La primavera si avvicina: è tempo di escursionismo.

«Montagna a occhi aperti» è una piccola guida, fedele compagna per le tue gite domenicali

■ COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE - 5° CORSO DI FORMAZIONE ALPINISTICA

L'iniziativa vuole preparare i ragazzi ed affrontare con sicurezza le difficoltà e gli imprevisti nella pratica dell'escursionismo alpino.

Ai cinque incontri in sede e alle cinque escursioni domenicali, da marzo a giugno, possono partecipare ragazzi e ragazze di età non inferiore ai 12 anni, soci del Cai.

CAI MILANO: LA SETTIMANA BIANCA DEL GRUPPO FONDISTI

La Val Pusteria è per eccellenza il regno dello sci di fondo; Dobbiaco è il baricentro delle piste di fondo della Val Pusteria; niente di meglio per un fondista.

Dopo diciotto anni i fondisti della prima ora del Cai-Milano sono, per quanto anziani, sempre sulla breccia, considerati e rispettati dalle nuove leve, che gradualmente subentrano.

Ciò si verifica in tutte le numerose uscite sulla neve programmate dal Gruppo F. ed ha avuto una clamorosa conferma nella recente Settimana Bianca di Dobbiaco dall'8 al 15 febbraio. La maggioranza dei vacanzieri ha partecipato fino all'ultimo alle gite organizzate:

- Pista del Sole Dobbiaco-Villabassa (km 5x2=10) nel pomeriggio del giorno d'arrivo;
- Lago di Braies e Val di Foresta-Dobbiaco (Km 28);
- Cima Banche-Dobbiaco (Val di Lanzo), Km 17;
- P.sso Monte Croce/Val Fiscalina-S. Candido (Val di Sesto), (Km 32);
- S.ta Maddalena di Val Casies-Monguelfo (Km 22);
- Ponticello di Braies Vecchia-Villabassa (Km 18);
- Rif. Tre Scarperi-S. Candido (Km 21).

Alcuni irriducibili (tra questi il Direttore generale del Cai) alla sera e nella mattinata del giorno di partenza si sono dati al pattinaggio.

Alcuni neofiti, all'inizio semifreddi, alla fine sono risultati coinvolti e conquistati allo sci di fondo, soprattutto quello con sapore escursionistico. Infatti, dulcis in fundo, la solitaria valle Campo di Dentro, in pieno aspetto invernale, risalita fin oltre il rif. Tre Scarperi (chiuso), ha conquistato anche i più accaniti pistaioli, tanto è il fascino, la magia di quel mondo fiabesco, che si sente vivere assopito sotto un candido lenzuolo.

il Cronista Camillo Zanchi

Le domande si riceveranno presso la Segreteria (9-13 e 14-19 dal lunedì al venerdì) fino al 28 marzo.

■ GRUPPO FONDISTI

22/3 Pontresina-Val Roseg
28-29/3 Alpe di Siusi
05/4 Passo del Moncenisio

■ SABATO SCI-CAI

28/3 Lenzerheide
11/4 Tonale-Paradiso

■ WEEK-END SCIISTICI

21-22/3 Jungfrau
18-19-20/4 Stubai

■ DOMENICHE SCI-CAI

22/3 Courmayeur
29/3 Tonale-Paradiso
5/4 Cervinia

■ COMMISSIONE CULTURALE

26 marzo «15.000 Km di avventure naturalistiche attraverso l'Australia» M. Majrani.

9 aprile «Lontano dal grande turismo, Val Grosina-Dove la montagna vive ancora» con Eliana e Nemo Canetta (segue rinfresco tipico).

Le conferenze si svolgono in Sezione il giovedì alle ore 21.

■ CORSO NATURALISTICO

È proposto dalla Commissione Nangeroni. Iscrizione Programma dettagliato in segreteria.

■ GRUPPO ANZIANI

26/3 Passo del Faliallo (M.te Argentea)

■ RIFUGI

Nei due precedenti numeri dello Scarpone (del 16 febbraio e 1° marzo) è stata pubblicata un'ampia tabella relativa all'apertura primaverile dei rifugi del Cai Milano.

FALC

Sottosezione Cai Milano

■ Sede: G.B. Bertini, 19 - Tel. 02/34.52.057 - 20154 Milano

■ Apertura: giovedì ore 21

■ GARE SOCIALI DI SCI

22 marzo a Pila slalom gigante.

■ CORSO DI SCIALPINISMO

29 marzo: Point de Drone (2950 m), con esercitazione di recupero da crepaccio.

11-12 aprile: gita di chiusura del Corso al Pizzo Tresero.

■ GITE SCIALPINISTICHE

29 marzo: Point de Drone, Gran S. Bernardo (2950 m), dislivello 1150 m, 4 ore, BSA.

11-12 aprile: Lyskamm Occidentale (4479 m), M. Rosa, dislivello 906 + 901 m, 3+3 ore, difficoltà OSA.

■ QUATTRO GIORNI SCIALPINISTICI

Programma per B.S.A.: Arolla (CH) dal 30/4 al 3/5. Ritrovo il

IN GITA COL CAI



Foto di gruppo per una ventina di Soci di Bologna partecipanti al 7° Trekking sul Monte Rosa, effettuata a fine luglio 1991, da Gressoney S. Jean a Saas Fee attraverso il colle del Lys e l'Adler Pass. Dopo aver scalato in 5 giorni 8 cime di oltre 4.000 metri (alcuni sono saliti sul Lyskamm, sulla Dufour, la Nordend) il gruppo è ritratto assieme alle guide alpine di Gressoney Arturo, Oreste, Renzo Squinobal e Josef Angster, a Saas Fee al termine dell'escursione.

■ Mandateci le più belle foto della vostre gite in gruppo. Le pubblicheremo al più presto in questo spazio.

A TUTTI I SOCI

Conservate le pagine con le gite della vostra sezione. Per ovvie ragioni di spazio, non sarà possibile ripeterle. Nei numeri successivi del Notiziario troverete, comunque, le novità e le eventuali variazioni.

30.4 alle ore 13 ad Arolla. Percorso: Cab. del Dix 2928 m, M. Blanc de Chéllion 3870 m, Cab. des Dix, Pigne d'Arolla 3796 m, Cab. de Vignettes 3158 m, L'Eveque 3716 m.

Programma per O.S.A.: Monte Bianco dal 29/4 al 3/5. Ritrovo il 29/4 ore 21 a Chamonix, Ref. des Grands Mulets 3051 m, Monte Bianco 4808 m, M. Maudit 4465 m, Ref. les Cosmiques 3613 m, Vallée Blanche, ref. Lechaux 2431 m, M. Mallet 3985 m, Chamonix.

Direzione tecnica Guide Alpine Vanni Spinelli e Fabio Lenti
Direzione organizzativa Giorgio Gobbi, Cesare Taddia

15° CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Il Corso prevede sei lezioni pratiche e sei teoriche. Inizio 24 maggio.

GAM

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano - Tel.: 799.178

■ Apertura: martedì e giovedì ore 21-23; mercoledì ore 15-18; 1° martedì del mese: Martedì dei Giovani

SCI-ALPINISMO

20 (venerdì sera) - 22 marzo - Alpe di Siusi - Coord.: G. Barbieri (45.26.603) e L. Bergamin (58.30.59.77).

28 marzo - 5 aprile - Galehorn (3107 m).
4-11 aprile - Settimana nel gruppo del Silvretta - Coord.: C. Michelin (42.35.166) e R. Girola (312.938).

SCI DI FONDO

21 marzo - Pontresina/St. Moritz - Coord.: P. Soffiantini (407.2198).

ESCURSIONISMO

5 aprile - Punta Martin (1001 m) - Gita panoramica sul golfo Ligure. Coord.: U. Mazzoni (680.725) e E. Ratti (40.72.327).

GITE CULTURALI

1 - 3 maggio - Da Lucca al Chianti passando per Volterra e San Gimignano - Coord.: G. Rizzi (416.954).

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: via Perugino, 13/15 - telefoni: 6468754-375073-5453106-55191581

■ Apertura: lunedì dalle 16.30 alle 20.30 e mercoledì dalle 18 alle 22.30

GITE GIORNALIERE

12 Aprile: Val di Fex - Percorso su piste battute.

Fine settimana

27 - 29 Marzo: Val Monastero (Svizzera) e alta Val Venosta.

30 Marzo - 5 Aprile: Settimana Cross Country. Possibilità di frequentare un corso di Telemark.

3 - 5 Aprile: Pinzolo - Sci escursionismo nel gruppo del Brenta.

10 - 12 Aprile: Passo Lavazè.

16 - 20 Aprile: Vorarlberg. Piste battute sul ghiacciaio Piztal, valli di Galtur, Serfaus e Lech.

SCI ALPINISMO

4 - 5 Aprile: Da Santa Caterina V. al Rif. Branca. Palon de la Mare.

25 - 26 Aprile: Da Rhêmes al Rif. Benevolo. Punta Calabre.

GESA-CAI

Sottosezione Cai-Milano

■ Sede: via Kant 6 - 20151 Milano - Q.re Gallaratese.

■ Apertura: martedì ore 21-23 - Recapito tel. 38008342-38008844-3085713

GITE SOCIALI

22 marzo: Courmayeur. Coordinatori Bonvicini P. - Bossi F.

5 aprile: Monte Monarco (Prealpi Varesotto). Escursionistica. Coordinatore Gianni Tomasini.

ALPINISMO GIOVANILE

29 marzo: Coltignone (Grigne Meridionali). Per informazioni ore serali Carlo tel. 38102757.

MONTEDISON

Sottosezione Cai Milano

■ Recapito telefonico 633367778

APERTURA ATTIVITÀ

I soci della sezione e tutti i frequentatori e simpatizzanti sono invitati alla serata di apertura dell'attività estiva, alle ore 19.30, nello Chalet di Affori (via Assietta 19) "Andiamo in montagna insieme", premiazione "Il sentiero", proiezione di diapositive di soci.

ERBA

■ Sede: via Diaz, 7 - 22036 Erba (Como)

■ Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Anzani Giuseppe; vicepresidente: Locatelli Fedele; Consiglieri: Angeletti Alberto, Castelnuovo Luigi, Cerutti Gabriele, Mauri Carlo, Pina Onorato, Proserpio Piero, Rossi Umberto, Rusconi Monica e Soldati Giovanni; Revisori dei Conti: Folletti Erica, Masciadri Renato e Molteni Alessandra.

SCUOLA DI ALPINISMO

Martedì 14 aprile inizia, con la presentazione del 32° Corso di Alpinismo l'attività della Scuola di Alpinismo Alta Brianza.

GITE

29/3 Val Morobbia - Corno di Gesero m 2227 dal Rif. del Corno di Gesero - (Filippini R./Mauri C.).

5/4 Mountain Bike - Traversata Rifugio Prabello/Monte Generoso m 1700 (Gruppo Alpen Bike)

12/4 Val Varrone - Rifugio Casera Vecchia di Varrone m 1675 (Spreafico D./Bosis L.).

25/4 Val Bedretto - Punta del Termine m 2962 per il canalone Ovest - Gita alpinistica (Storti U./Proserpio C.).

PADERNO D.

■ Sede: via Roma, 90 - 20037 Paderno Dugnano (Mi) - Telefono: 02/99045033

■ Apertura: martedì e venerdì dalle ore 21

IL CAI, I GIOVANI E LA MONTAGNA

In occasione della presentazione del programma del corso di Escursionismo Giovanile, giovedì 26 marzo alle ore 20.45 presso l'oratorio Don Bosco di Paderno, incontro informativo sul tema: La Montagna: il suo ambiente, come conoscerla e come apprezzarla. L'invito è rivolto soprattutto ai genitori di ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 16 anni. Durante la serata verrà proiettato l'audiovisivo "Attimi emozioni silenziose".

CORSO SCI 1992

Premiazione venerdì 3 aprile presso il Centro Culturale S. Ambrogio, oratorio di Cassina Amata.

SCI DI FONDO

29 marzo: Val Bedretto o Cogne.

GITE SCIISTICHE

10/11 aprile: traversata Bianco
1/2/3 maggio: 12° raduno auto-sciatorio Livigno

CAMPIONATO PADERNESE

A Valtorta, domenica 22 marzo, si terrà il campionato padernese di sci "Memoria Luigi Banfi". Interventare numerosi. Iscrizioni in sede.

TESSERAMENTO 1992

Le quote sociali sono: Ordinari L. 36.000

Famigliari L. 18.000

Giovani L. 10.000

GITE ESCURSIONISTICHE

12 aprile Riomaggiore/Portovenere (SP)

25 aprile Monte Bo Valsesia (VC)

16/17 maggio Parco Nazionale Gran Paradiso (TO) (da Noasca a Ceresole Reale)

31 maggio Monte Alben (da Passo Zambia a Cornalba)

14 giugno Colle delle Cime Bianche - Val D'AYAS (AO)

27/28 giugno Mont Aiguille/Veynes - Francia

11/12 luglio Carè Alto - Val Rendena (TN)

25/26 luglio Rifugio Pizzini - Casati - Valcedec (SO)

Agosto Trekking

13 settembre Pizzo Camino (BG)

26/27 settembre Rifugio Vajolet - Valle Vajolet (TN)

11 ottobre Valmalenco

18 ottobre Magnano (VC) Castagnata

14 novembre Serata di chiusura

SCI ALPINISMO

Tutti gli appassionati possono contattare in sede i signori Vito dell'Orto e Galluccio Alfredo.

RESIDENZA ALPINA

Di norma, il soggiorno nella residenza alpina è riservato ai soci

SCI-ALPINISMO IN NORVEGIA CON IL GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

Il nord della Norvegia, oltre il Circolo Polare Artico, è caratterizzato da splendide montagne non molto alte (non superano i 1900 m), ma nelle quali la neve giunge fino al mare. Un terreno ideale per gite sci-alpinistiche in giornata. In volo, via Oslo, si raggiunge Tromsø. Di qui ci si muoverà con auto noleggiate, dormendo in accoglienti bungalows di legno.

Dopo aver effettuato salite nei dintorni di Tromsø e nelle isole circostanti, ci si trasferirà nella penisola di Lyngen, il vero paradiso dello sci-alpinismo norvegese. Questo è il programma proposto dal gruppo Amici della Montagna, sottosezione del Cai Milano (via G. Merlo 3, 20122 Milano, tel. 02/799178).

Coordinatori: per il Gam Cornelio Michelin (tel.: 02/423.5166).

Per gli itinerari sci-alpinistici ci si avvarrà dell'esperienza di Alberto Malusardi (Insa) che ha già realizzato itinerari in zona.

della sezione ma possono accedere anche i simpatizzanti purché ci sia sempre la presenza del responsabile o di uno degli accompagnatori che il consiglio intende proporre, oltre ai consiglieri stessi, tra i seguenti signori: Centin - Davi - Fauron - Frison - Galluccio - Parravicini - Vesco.

Tutti i soci possono comunque proporsi come accompagnatori.

DESIO

■ Sede: Corso Italia, 74

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30

■ ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Mercoledì 25 marzo, presso la sede sociale in Desio, Corso Italia, 74, alle ore 19 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere a deliberare sul seguente Ordine del giorno: 1) Nomina del Presidente dell'assemblea, del Segretario e di due scrutatori; 2) Lettura ed approvazione verbale precedente assemblea; 3) Relazione del Presidente della Sezione; 4) Esame ed approvazione bilancio consuntivo al 31-12-1991; 5) Nomina di quattro Consiglieri e di due Revisori dei conti; 6) Varie.

Hanno diritto al voto tutti i soci in regola con il tesseramento per il 1991 e che alla data dell'assemblea abbiano compiuto il 18° anno di età. Ai sensi dell'art. 14) del Regolamento sezionale ogni socio può farsi rappresentare, con delega firmata, da altro socio avente diritto al voto il quale non può, comunque, rappresentare più di due soci.

VIGEVANO

■ Via dei Mulini, 11 - Tel. 0381/85101

■ ALPINISMO GIOVANILE

4/4 Apertura corso in sede
12/4 Escursione al bosco Negri di Pavia

26/4 Escursione ai Forti di Genova

10/5 Escursione al Monte Poncione

16/5 Lezione teorica in sede
24/5 Escursione al Monte Resegone

7/6 Partecipazione al raduno di alpinismo giovanile lombardo
14/6 Escursione al Monte Mars
20/6 Lezione teorica in sede
27/6 - 28/6 Escursione al rifugio Deffeyes

La quota di partecipazione all'intero corso è di lit. 210.000.= comprendente tutti i viaggi in autobus, tutti i mezzi meccanici di risalita, la 1/2 pensione al rif. Deffeyes, e il materiale didattico.

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO «VALLE DEL SEVESO»

La Commissione Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo «Valle del Seveso» (Barlassina, Bovisio Masciago, Cabiato, Desio, Lissone, Montevecchia, Paderno Dugnano, Rho, Sesto San Giovanni, Seveso) organizza

8° corso di alpinismo

La partecipazione al corso è riservata ai Soci del Cai di età superiore ai 15 anni, anche se principianti non in possesso di precedenti esperienze, che desiderino frequentare l'ambiente alpino con la maggiore sicurezza possibile. La domanda di iscrizione, redatta su apposito modulo, deve essere presentata non oltre le ore 22,00 del giorno 22 aprile 1992, unitamente ad un certificato di idoneità medico-sportiva, ad una fotografia ed alla quota di lire 200.000.

Programma

Lezioni teoriche (saranno tenute con inizio alle ore 21,15; l'apertura del corso di terra presso la sede del Cai di Bovisio Masciago; le altre lezioni potranno essere tenute anche presso la sede di altre Sezioni della Commissione): 29.4.92 (presentazione del corso; materiale ed equipaggiamento); 6.5.92 (orientamento, topografia, uso della bussola e dell'altimetro); 13.5.92 (uso della corda e nodi); 20.5.92 (manovre di corda: assicurazione e autoassicurazione); 27.5.92 (geomorfologia delle Alpi); 3.6.92 (impatto ambientale e protezione della natura); 5.6.92 (pericoli della montagna; preparazione e condotta di una gita); 10.6.92 (storia e struttura del Cai); 17.6.92 (preparazione per una via ferrata: accorgimenti ed uso del dissipatore); 24.6.92 (alimentazione e pronto soccorso); 1.7.92 (meteorologia e previsioni del tempo); 8.7.92 (tavola rotonda e chiusura del corso).

Lezioni pratiche: 10.5.92 (percorso con problemi di orientamento, uso della cartografia e degli strumenti); 23/24.5.92 (esercitazioni su roccia e manovre di corda); 7.6.92 (percorso con passaggi elementari di roccia); 21.6.92 (salita di una via ferrata); 27/28.6.92 (tecniche di neve e ghiaccio); 4/5.7.92 (percorso su ghiaccio e misto).

Le iscrizioni si ricevono tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23 presso la sede.

VIMERCATE

■ Sede: via Terraggio Pace, 7 - 20059 Vimercate - Tel. 039/864119

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 23

■ GITE SCIISTICHE

29/3 Sestriere
12/4 St. Moritz
partenza da p.zza Marconi, ore 5,30

■ TESSERAMENTO

Ricordiamo ai soci di rinnovare la tessera entro il 31/3.

■ GITA ESCURSIONISTICA

12/4 Rif. Benigni al lago Piazzotti e cima di Val Pianella. Partenza in auto (ore 7) da P.zza Marconi.

GALLARATE

■ Sede: via C. Battisti, 1 - 21013 Gallarate - Tel. 0331 797564

■ ASSEMBLEA

È convocata per il 10/4 per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, le nomine dei delegati e dei revisori dei conti.

■ GITE PRIMAVERILI

12/4 Traversata Delva Marina Framura Bonassola Levante. Dir. G. Benecchi e M. Zocchetti (alpinismo giovanile).

10/5 Monte Isola m 609 - Lago d'Isèo. Dir. G. Benecchi e M. Zocchetti (alpinismo giovanile).

24/5 Monte Albera m 2029 traversata da Zambla alta a Serina. Dir. G. Benecchi.

24/5 Sassi del Ferro - Pizzoni di Laveno - Alpinismo Giovanile.

7/6 Traversata S. Bernardino -

Passo Vignone m 2373 - Nuefenen. Dir. G. Benecchi.

7/6 Raduno alpinismo giovanile. 21/6 Collaudo anziani.

■ MOSTRA FOTOGRAFICA

In occasione del 70° di fondazione della sezione è in programma per il periodo autunnale una mostra fotografica retrospettiva; invitiamo i soci a una collaborazione fattiva.

■ DIAPROIEZIONE

8/5 Presso la sede il socio P. Crosta presenterà una serata di diapositive con argomento «Ricordi di un gallaratese nell'Ossola».

CALCO

■ Sede: Via S. Carlo, 5 - Calco (Co)

■ Apertura: martedì e venerdì dalle 21 alle 23

■ GITE

29 marzo Scialpinistica al Pizzo Scalino

5 aprile Gita escursionistica Lecco - sentiero dei pizzetti-Coltignone-Pian dei Resinelli

■ ALPINISMO GIOVANILE

Sono aperte le iscrizioni al 7° corso di avvicinamento alla montagna (4 aprile - 28 giugno). Iscrizioni in sede fino al 31 marzo (massimo 35 partecipanti).

■ COMUNICATO DEL BIBLIOTECARIO

Il socio che ha prelevato "Andare per sentieri in Lombardia" senza depositare la relativa scheda, è pregato di riconsegnare il libro. Si ricorda di rispettare i termini di riconsegna.

BERGAMO

■ Sede: via Ghislanzoni, 15 - 24100 Bergamo - Telefono: 035/24.42.73 - fax: 035/23.68.62

■ Apertura: giorni feriali ore 9 - 12 e 14.30 - 20

■ BIBLIOTECA: martedì e venerdì ore 21 - 23

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA ARTIFICIALE

Presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri "G. Quarenghi" di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia). Apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 18 - 22.30, sabato ore 14 - 19.30. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori scuola sezionale di alpinismo "Leone Pelliccioli".

■ SOCCORSO ALPINO

Nell'anno 1991 la delegazione bergamasca ha effettuato: - 51 interventi soccorrendo 60 persone con l'impiego di 204 soccorritori.

- 7 sono state le persone trovate morte; 44 soltanto ferite e 9 illese.

- 39 sono stati gli interventi con l'elicottero; 2 con l'ausilio di unità cinofile.

Sulle montagne bergamasche agiscono 7 stazioni di soccorso alpino; e sono ubicate:

- Valgoglio - Clusone - Oltre il Colle - Schilpario - Valbondione - Piazza Brembana - Valle Imagna.

Bisogna ricordare che a Clusone il centro di soccorso è funzionante 24 ore su 24, e da questa località vengono diramate le istruzioni alle varie stagioni.

La forza totale della delegazione al 1-1-1992 è 146 operatori.

COMMISSIONE TUTELA MONTANO

Per i giorni 16/17/18/19/20 aprile viene indetta una gita di quattro giorni tra le aspre montagne e le coste rocciose del Cilento alla ricerca di angoli ancora quasi intatti. La direzione della gita è di Laura Baizini e Marco Barcella; le escursioni saranno guidate da un esperto della zona, socio di Cava dei Tirreni e illustrate e commentate da un naturalista.

IX CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA

Il 2 aprile verrà aperto e presentato il corso di educazione sanitaria.

Le lezioni saranno tenute il lunedì ed il giovedì da tecnici della materia. Saranno dieci e termineranno il 7 maggio.

SCI - CAI

- Sci di fondo escursionistico: il raduno regionale istruttori lombardi si svolgerà domenica 22 marzo al Rifugio Alpe Corte in Valcanale.

- Escursioni scialpinistiche:
4/5 aprile: Monts Tellier - Col del Planards (Gran S. Bernardo) - dir. G. Fretti, G. Rinetti.
12 aprile: Punta D'Asgelas (Val

d'Aosta) - dir. M. Meli, L. Pesenti.

18/20 aprile: Pasqua al Passo del Bernina: salita al Pizzo Varuna e al Pizzo Palù - dir. L. Bregani, C. Ritter.

25/26 aprile: Cima d'Entrelor (Valle d'Aosta) - dir. D. Carrara.

25/26 aprile: Raduno internazionale di sci alpinismo organizzato dalla sottosezione di Cazzaniga in località da destinarsi.

- Sci di discesa:
5 aprile: Cervinia - dir. F. Pagnoni, C. Bonzi.

18/20 aprile: Pasqua a Solda - dir. P. Ghisalberti, C. Bonzi.

Sottosezioni di Bergamo

ALBINO

5 aprile: Corni di Bedole (Passo del Tonale) - dir. R. Caffi.

25-26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

26 aprile: Rauthorn (Svizzera) - dir. F. Colombo.

ALTA VALLE BREMBANA

18/19 aprile: Monte Disgrazia - dir. G. Paleni, M. Oprandi.

25/26 aprile: Raduno internazionale di sci alpinismo.

ALZANO LOMBARDO

12 aprile: Diavolezza - Piz Palù (Svizzera).

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

BRIGNANO

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

CISANO

5 aprile: Passo del Tonale, Pignana - dir. S. Formenti, F. Panza.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

GAZZANIGA

4/5 aprile: Blinnenhorn (Svizzera).
12 aprile: Lizzola, Rally di sci alpinismo.

25/26 aprile: Cima del Lago di Spalmo (Valtellina).

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

LEFFE

Programma non pervenuto

NEMBRO

12 aprile: Monte Disgrazia - dir. G. Bergamelli, G.M. Cugini.

16/20 aprile: Pasqua al San Bernardino (Svizzera).

25 aprile 1 maggio: Saas Fee (Vallese Svizzera) - dir. F. Maestrini, G. Carrara.

25/26 aprile: Raduno intersezionale sci alpinismo.

OLTRE IL COLLE

5 aprile: Passo del Tonale, Pignana - dir. V. Cabrini.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

PONTE SAN PIETRO

12 aprile: Argentiere (Francia).

25 aprile: Diavolezza, Corvatsch.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

URGNANO

5 aprile: Les Houches (Francia) - sci da discesa.

25/26 aprile: Rhemes di Notre Dame (Val d'Aosta) - sci discesa e fondo.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

VALGANDINO

Venerdì 13 marzo si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria dei soci della sottosezione presso la sala Pietro Presti (oratorio maschile di Gandino)

11/13 aprile: Passo del Tonale, Mandrone - dir. A. Bombardieri.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

COLERE

5 aprile: Diavolezza, Piz Palù (Svizzera) - dir. E. May, L. Bonaldi.

12 aprile: Pizzo Tresero - dir. G.M. Crassi.

19/20 aprile: Presanella - dir. E. May, G.M. Crassi.

26 aprile: Pizzo Scalina - dir. A. Capitano.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

VAL DI SCALVE

12 aprile: Monte Ferrante.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

VALLE IMAGNA

5 aprile: Piz Lagrev (Svizzera).

20 aprile: Cima quotata 2.575 m del Monte Masoni (Val Brembana).

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

VAPRIO D'ADDA

11/12 aprile: Alpe di Siusi - sci di fondo.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

VILLA D'ALME

5 aprile: Grevasalvas (Svizzera) - dir. P. Falgari, G. Vanotti.

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

ZOGNO

25/26 aprile: Raduno intersezionale di sci alpinismo.

RIFUGIO GHERARDI

Il Rifugio "A. Gherardi" ai Piani d'Alben in Val Taleggio (BG) riapre al pubblico, tutti i sabato e domenica, dal 29.2.92 al 28.6.92. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0345/47302 del Rifugio oppure 02/2538570 - 26142592 dei Gestori.

VERONA

Sede: via S. Toscana, 11 - Tel. 8030555

Apertura: Segreteria: martedì dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 22.30 mercoledì; giovedì, venerdì dalle 16.30 alle 19.30

Biblioteca e attività sociali: martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30

GITE SOCIALI

22 marzo: Anterselva - Passo Stalle (Sci di fondo)

4/5 aprile: Pinzolo: cross-country ski

4 aprile: 4 passi di primavera: ...andando per le nostre colline ...a camminare!

12 aprile: Cicloturistica (località da destinarsi)

20 aprile: Pasquetta con il Cai

26 aprile: Monte Pizzocolo m 1582 (escursionistica)

COMMISSIONE CULTURALE DI INTERGRUPPO

6 aprile Luciano Ramires presenta: vita nel Parco Nazionale Gran Paradiso. La serata di diapositive si terrà alle ore 21.15 presso l'Auditorium Mons. Chiot (Chiesa di S. Luca).

TRAGUARDI

Durante l'Assemblea Generale dei Soci che si terrà nella Sala Convegni della Sezione, il 20 marzo alle ore 21, ai Soci cinquantennali e venticinquennali verrà consegnato il distintivo che li onora del traguardo raggiunto.

Soci cinquantennali: Fazion Aldo, Michilin-Arrigo.

Soci venticinquennali: Anti Elisabetta, Barbieri Roberto, Bertagnin Francesco, Dalla Vecchia Annamaria, Fasolo Ferruccio, Intriери Fulvio, Pacchioni Mario, Righetti Marco, Todesco Anna.

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Il 17 marzo alle ore 21 in Sede proiezione di "Pascoli e malghe del Monte Baldo". La serata successiva il 7 aprile con il tema "La cultura della pietra in Lessinia". Relatrice Nini Piccotti.

COMMISSIONE L.P.V. ALPINISMO GIOVANILE

Sede: presso Sezione di PIEDIMULERA - Via Boiti n. 1 - 28020 PIEDIMULERA NO

Presidente: Marco SANTOLINI - Località Saslero n. 17, 0324/83555. 28020 PIEDIMULERA (NO)

Vicepresidente: Pietro BORDO (Sez. Bolzaneto)

Segretario: Massimiliano OMODEO (Sez. Alessandria); Domenico BRIZIO (Sez. Brà); Elio CERUTTI (Sez. Varallo S.); Pietro CORDA (Sez. Verres); Gino GEMINATTI (Sez. Lanzo T.); Andrea IMPERIALI (Sez. Verbania); Franco SALAMONE (Sez. Varallo S.); Paolo TEMPO (Sez. Leini);

Componente della Commissione Centrale per l'Alpinismo Giovanile: Piero CORDA (Sez. Verres).

C. BATTISTI

Sottosezione Cai Verona

■ Sede: Via San Nazaro, 15 - 37129 Verona

■ GITE SCIALPINISTICHE

14-19 marzo: Wildspitze m 3772 (Otztaler Alpen)
Capogita: Rossi - Turri.

28-29 marzo: Zapporthorn m 3152 (al Mesolcina)
Capogita: Rossi - Benvenuti.

11-12 aprile: Cevedale m 3769.
Capogita: Benvenuti - Accordini.

30 aprile-4 maggio: Mischabel.
Capogita: Rossi - Gaiga.

Gite escursionistiche:
5 aprile: Parco Naturale dei Colli Euganei (P.so delle Fiorine -

M.te della Madonna).
Capogita: Lazzarin.
20 aprile: Malga Orsa - Madonna della Corona
Capogita: Veronese.

CRAL BANCA CRT

Sottosezione Cai Torino

■ Informaz.: 011/7802205

■ GITE INVERNALI

15/3 La Thuile (Valle d'Aosta)
21-22/3 Festa della neve

29/3 Cervinia - Zermatt (traversata)

■ GITE ESTIVE

18-19-20/4 Pasqua nelle Gorge della Val Sorda con divertimenti

**IL RIFUGIO CHIVASSO
PER GLI SCI ALPINISTI**

Il rifugio Città di Chivasso al Colle del Nivolet (m 2604) sarà gestito dal 17 aprile al 3 maggio.
È raggiungibile in ore 3,30 sia da Chiapigli di Sopra (Ceresole Reale - TO) che da Pont Valsavarenche (Aosta).
Il rifugio è punto di riferimento per la salita alle cime circostanti e per raid sci-alpinistici verso il Gran Paradiso e le Valli Savarenche, Rhêms, Isere, Arc, Orco.
Informazioni e prenotazioni presso il gestore: Alessandro Bado - tel. ab. 011/9600827 rif. 0124/95150



Con nuovi amici per nuovi monti

COMMISSIONE BIVENETA: L'ALPINISMO GIOVANILE

La commissione Biveneta di A.G., prendendo atto di una duplice realtà presente sul nostro territorio, costituito da Sezioni dove si svolge un'attività organizzata con un numero consistente di giovani ed altre di limitata disponibilità di Accompagnatori e con una base di giovani meno numerosa perché o sono agli inizi di attività o di piccole dimensioni, ha inteso proporre un «calendario» minimo di uscite che coprono varie aree geografiche e che interessano settori diversi dell'approccio alla montagna.

L'abbiamo intitolato: «Con nuovi amici, per nuovi monti». È un'opportunità per chi è abituato a muoversi solo vicino casa ad aprire il suo orizzonte altrove e per chi si sente solo o poco aiutato a condividere con altri i problemi organizzativi e in corso di gite.

Basta che si prenda contatto con i nomi o le Sezioni indicate e che si preveda sin d'ora un calendario sezionale di attività di A.G.

È un modo concreto di coinvolgere dirigenti sezionali, famiglie, giovani in un piccolo progetto da gestire con la sicurezza tipica del Cai e dei suoi Accompagnatori.

Naturalmente sono previsti anche:

1) Un incontro annuale, il 22 novembre, di tutti gli operatori sezionali di A.G. per approfondire i temi sempre più importanti della sicurezza in montagna. I dettagli organizzativi sono in fase di definizione.

2) «Stage» di verifica degli aspiranti accompagnatori del IV Corso il 17 e 18 Ottobre in un rifugio di alta quota per l'attività connessa con neve e ghiaccio.

«Con nuovi amici per nuovi monti»
Proposte di attività intersezionali 1992

3 Maggio	Colli Euganei	Sez. Este Pasin Osvaldo 0429-600301 Sez. Montebelluna Ruffini Dino 0423-85322
17 Maggio	Monte Cesen	Sez. Belluno Mazzon Sandro 0437-296367
21 Giugno	Parco Dolomiti Bellunesi Piani Erera	Sez. Cividale SAF Artegna Collavizza Alberto 0432-790627 Mattiussi Elena 987187
27-28 Giugno	Alpi Giulie Traversata Sella Nevea Rif. Corsi-Rif. Bruner	Sez. Verona Panozzo Bruno 045-8030555
3-6 Luglio	Trekking gruppo del Catinaccio (chiusura iscrizioni 20 giugno) numero limitato	
10-16 Luglio	Trekking Dolomiti di Cortina (Posti limitati)	Sez. Venezia Franzoi Giovanni 041-5341474
18-19-20 Luglio	Alto Adige e Parco dell'Engadina Gruppo del Sesvenna	Sez. Pordenone

25-26 Luglio	Monte Civetta (n. max 15) Traversata Rif. Coldai Rif. Vazzoler	Sez. Conegliano Tomaso Pizzorni 0438-61789 Sez. Venezia Franzoi Giovanni 041-5341474
6 Settembre	Consiglio: gita di orientamento	Sez. Sacile Piai Mario 0434-780112
27 Settembre	M. Grappa-Sentiero dei Solaroli Palestra di Schievenin	Sez. Treviso Traversari Paolo 0422-540855
20 Settembre	Festa di chiusura in laguna	Sez. Chioggia Boscolo Celeste 041-402377
4 Ottobre	Gita speleologica Carso Triestino	Soc. Alpi Giulie Trieste Paolo Candotti 040-630464
10-11 Ottobre	Strada delle gallerie	Sez. Valdagno Lucato Giuseppe 0445-404193

La commissione ha inoltre valutato le proposte pervenute di utilizzo di alcuni rifugi del sodalizio per l'attività di A.G. anche nell'ottica di eventuali disponibilità di accompagnatori ufficiali presenti sul territorio di competenza.

Si riporta un primo elenco di rifugi gestiti e con un'opportuna ricettività:

1) Alpi Giulie	Rif. Corsi m 1874	Sezione Alpina delle Giulie - Trieste
2) Alpi Carniche	Rif. Marinelli m 2120	Soc. Alpina Friulana Udine
3) Marmarole	Rif. Chiggiato m 1952	Sez. Venezia
4) Monfalconi	Rif. Giau m 1405	Sez. Forni di Sopra
5) Parco Clautane	Rif. Pordenone m 1249	Sez. Pordenone
	Rif. Maniago m 1730	Sez. Maniago
6) Parco Dolomiti Bellunesi	Rif. Blanchet m 1260	Sez. Belluno
7) Piccole Dolomiti	Rif. Battisti m 1265	Sez. Valdagno
8) Antelao Centro Cadore	Rif. Antelao m 1796 Rif. Galassi m 2018	Sez. Treviso Sez. Mestre

I gestori hanno dato disponibilità nei periodi di apertura eccetto, salvo verifica, il periodo 1-20 Agosto ed i fine settimana quando sono possibili notevoli presenze di comitive che possono in qualche modo interferire con le attività organizzate dall'A.G. Comunque si fa preghiera di contattare i rifugi e per la verifica della disponibilità degli Accompagnatori sul territorio il Presidente o il Segretario della Commissione Biveneta.

Naturalmente molti altri rifugi possono essere punti di riferimento dell'A.G.: lo scopo è quello di incrementare l'uso delle nostre strutture ricettive, luogo ideale per creare lo spirito di solidarietà e di amicizia così necessarie oggi ai giovani.

Paolo Lombardo

per tutti - manovre, ponti tibetani, passaggi acrobatici
17/5 Cinque Terre (La Spezia)
31/5 Angimonia (Panoramica Zegna)
14/6 Gran Paradiso (traversata Valsavaranche-Rifugio Chabod)
18/9 Stochorn (trenino dei ghiacciai sopra Zermatt)
27/9 Festa della Montagna in Rifugio

10-11/10 Festa della Montagna e del Campeggio a Lanzo

■ GITE TAM

Conferenze sull'ambiente di docenti (ingresso gratis) presso il Centro Comunale di Viale Dogali 6 (Cso Sicilia 12) nei giorni 3/3-17/3-31/3-14/4-28/4 (ore 21)

10/5 Portofino (traversata da Camogli a S. Margherita Ligure, a piedi ed in battello).

25/10 Curiosità naturali nel Parco della Val Vanoise (monolite Des Sardieres).

ESTE

■ Sede: Piazza Maggiore, 4 - Tel. 0429/2576 - Recapito postale: P.zza Maggiore 23 c/o Rizzo - Tel. 0429/2504

■ Apertura: martedì/giovedì 21.30/23.00 - mercoledì 10.00/12.00 - sabato 10/12 e 17.30/19.00

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Nella Sala Riunioni della Società Gabinetto di Lettura in Piazza Maggiore a Este, in prima convocazione il 22 marzo alle ore 10 e in seconda convocazione alle ore 10.30, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente, 2) Bilancio Consuntivo 1991, 3) Programma estivo 1992, 4) V Corso di formazione alpinistica, 5) Gita di apertura della stagione estiva, 6) Iniziativa pulizia sentieri sui Colli Euganei, 7) Illustrazione ODG 97° Convegno delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane a Spilimbergo, 8) Raduno di Alpinismo Giovanile Intersezionale di domenica 3 maggio, 9) Gita Sociale in Cansiglio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la

Segreteria a disposizione dei soci.

■ ATTIVITÀ ESTIVA (1ª parte)

12/4 - Colli Euganei apertura stagione; 26/4 - Monte Grappa escursione sul sentiero attrezzato C. Gusella; 3/5 - Colli Euganei raduno intersezionale di Alpinismo Giovanile; 10/5 - Carso Triestino tratto del sentiero n. 3; 17/5 - Monte di Mezzocorona sentiero attrezzato al burrone «T. Giovanelli»; 23/5 - Cena sociale; 24/5 Alpi Giudicarie sul sentiero di S. Vili; 31/5 - Val Vanoi salita al Monte Totoga; 7/6 - Cansiglio.

CASALE MONFERRATO

■ Sede: via Rivetta, 17 - 15033 Casale Monf.

■ FIERA DI SAN GIUSEPPE

Nel salone Tartara il 21 marzo dalle ore 18 circa fino a sera inoltrata. Proiezione di diapositive sul tema:

«Il Parco Nazionale del Gran Paradiso - Il Paradiso degli stambecchi»; e sul tema:

«Nepal - Le più alte cime - Il tempo più antico - Appunti di viaggio».

PONTASSIEVE

■ Sede: via Algeri, 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 055/8315593 - 8368018

■ LE PROSSIME GITE

Sabato 25 gennaio, ha preso il via, con la presentazione, il programma di attività della Sottosezione di Pontassieve per l'anno in corso. Più di ottanta fra soci e simpatizzanti hanno partecipato alla serata dimostrando vivo interesse per la programmazione delle escursioni e delle manifestazioni, che oltre a coprire tutto l'arco del 1992, riesce ad essere ancora più specifica, più impegnativa e sicuramente più bella. Prossime gite: 5 aprile Passo del Muraglione, 12 aprile Colline di Pontassieve, 24-26 aprile Cinque terre, 1° maggio Falterona.

NUOVO GESTORE AL RIFUGIO RIVETTI

La sezione di Biella comunica il nominativo del nuovo gestore del rifugio Alfredo Rivetti alla Mologna grande in comune di Andorno Micca. Si tratta di Carlo Devalba (Via Giulia di Barolo 12, 10164 Torino, tel. 011/837395).

Il rifugio rimarrà aperto sabato e domenica da metà maggio a metà ottobre e continuativamente dal 15 giugno al 15 settembre.

A seguito variazioni SIP il nuovo numero telefonico del Rifugio Delfo e Agostino Coda ai Carisey in comune di Pollone è il seguente: 015/2562405. Il gestore rimane sempre Cristina Chiappo (13056 Occhieppo Superiore).

CORSI NAZIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ASPIRANTI E GUIDE ALPINE

Le note vicende della sofferta e non ancora completamente conclusa attivazione della Legge quadro per le Guide Alpine, n. 6 del 2/1/89, hanno messo in forse l'attuazione dei corsi di formazione professionale.

Grazie al prezioso interessamento della Presidenza del Club Alpino Italiano che anticiperà come gli anni passati i fondi necessari, i corsi di formazione professionale per Guide ed Aspiranti Guida si effettueranno secondo il seguente programma:

Corso nazionale di formazione per aspirante guida e guida alpina maestro di alpinismo - Corso 1991

Scialpinismo: Bormio, 7 - 11 aprile

Esame di neve e valanghe: Bormio, 12 aprile

Esami di scialpinismo: Bormio, 13 - 14 aprile

Autosoccorso: Alagna, 30 giugno - 1 luglio

Alta montagna, terreno facile: Alagna, 2-7 luglio

Esame autosoccorso: Alagna, 8 luglio

Esame terreno facile: Alagna, 9 luglio

N.B. La formazione guide del corso 1991 è prevista per il giugno 1993 con i seguenti periodi: Soccorso 6 giorni, Didattica 6 giorni, Esami di teoria 1 e 2 2 giorni.

Corso nazionale di formazione per aspirante guida e guida alpina maestro di alpinismo - Corso 1992

Neve e valanghe: Bormio, 7 - 9 aprile

Scialpinismo tecnico di discesa: Bormio, 10 - 14 aprile

Autosoccorso su ghiacciaio: Alagna, 30 giugno

Alta montagna tecniche di base e terreno facile: Alagna, 1 - 9 luglio

Roccia: S. Vito di Cadore, 8 - 19 settembre

Teoria 2: Arco, 12 - 15 novembre

Corso nazionale di formazione per aspirante guida e guida alpina maestro di alpinismo - Corso guide alpine

Soccorso organizzato: Val Masino, 7 - 10 aprile

Scialpinismo: Bormio, 11 - 14 aprile

Didattica: Alpe Devero, 16 - 25 giugno

N.B. Quelle guide che hanno già fatto il precorso saltano scialpinismo.

Il Presidente
g.a. Giorgio Germagnoli

FRANCO GIRODO

■ Via dei Testa, 21
10051 - Avigliana (Torino). Tel. 011/9311082

- Proposte

- dal 23 al 27 marzo, traversate in alta Valle di Susa.

- Dall'8 all'11 aprile, il giro del Monte Rosa salendo la cima più alta.

- Dal 10 al 15 maggio, giro del Grossbenediger. (Alti Tauri)

- Nell'opuscolo «GIRODO IDEE 92» puoi trovare molto altro.

ANDREA SORBINO

■ Via Assietta 13 Perosa A.
10063 (TO) te. 0121-82127.

Marzo 7-13: traversata del Silvretta.

21-31: ski nei monti Tatra (Polonia), con base a Zakopane.

Aprile 6-12: Raid del Bric Bucie tra val Germanasca e Queiras.

13-19: Vanoise e Gr. Casse (couloir Massini).

Maggio: India. Spedizione scialpinistica al Kedar Dome m 6831 nell'Himalaia del Garwal.

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 86453508

VIA TORINO 51 - TEL. 86453034

ARRAMPICARE a MILANO al GOLDEN GYM

sporting club

Palestra con nuova grande parete di arrampicata indoor con vie di ogni difficoltà fino a 10 metri di altezza.
 Attrezzatura per allenamenti sportivi e preparazione atletica
 Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati.
 Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero) con guide alpine e free climbers.
 Scialpinismo e fuoripista.
 Ginnastica, aerobica, stretching e yoga.
 Responsabile settore alpinismo
 Andrea Sarchi (1° invernale Cerro Torre)
 guida alpina. Istruttore Agai.
 Maestro di sci e alpinismo.

GOLDEN GYM SPORTING CLUB
V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

ecowatt DALL' ACQUA L'ELETTRICITA'

THINK ADV Castella TO



MICROCENTRALI IDROELETTRICHE

Ideali per elettrificare rifugi, alpeggi, malghe. Facili da installare. Alto grado di affidabilità. Non inquinanti. Potenze da 50 W a 60 KW.

IREM S.p.A.
 Via Vaire 42 - 10050 S. ANTONINO (TORINO) ITALY
 tel. (011) 9649133/4/5
 telex 212134 IREM TO 1 - fax (011) 9649933

Sulla terraferma, sull'acqua o nell'aria... ... con il nuovo altimetro elettronico



Distribuzione Esclusiva per l'Italia: ALLEMANO Instruments s.r.l. - TORINO
 In vendita presso i migliori negozi di ottica e articoli sportivi.



Collana "VERDE MONTAGNA"

Una nuova collana di strumenti didattici e normativi particolarmente adatta nello svolgimento di corsi di formazione e per l'aggiornamento sulle più attuali tematiche relative alla conoscenza e alla protezione dell'ambiente montano.

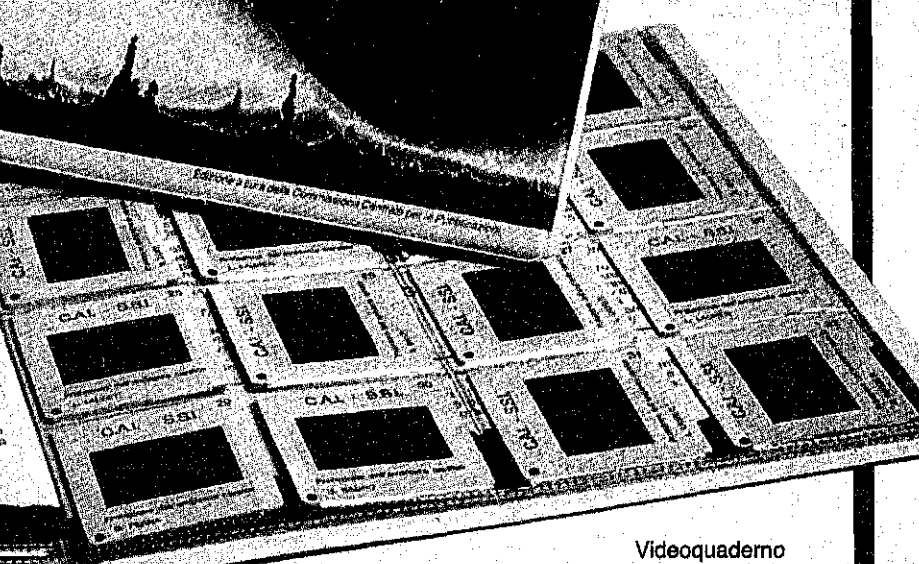
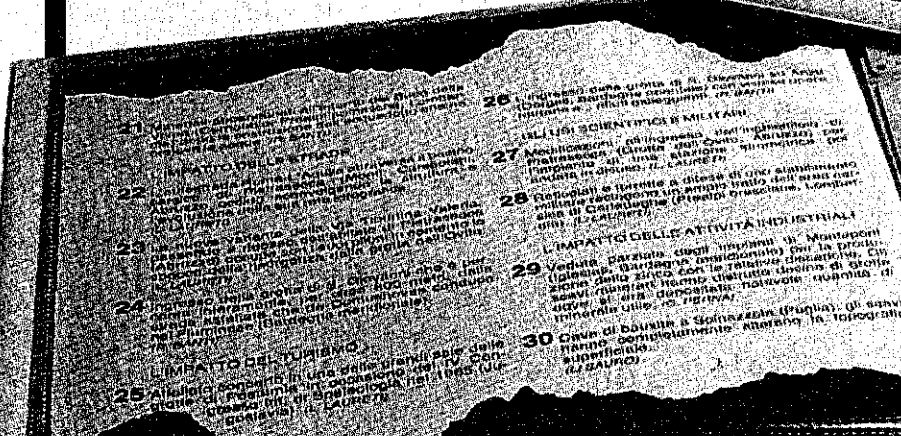
Una proposta rivolta a tutte le scuole sezionali del CAI per conoscere l'affascinante mondo delle grotte in modo scientifico e rigoroso e per contribuire a salvare l'ambiente carsico dal degrado e dalla distruzione.

PROTEZIONE dell'AMBIENTE CARSICO

(videoquaderno)

Sommario

Proteggiamo l'ambiente carsico dal degrado e dalla distruzione - L'ambiente carsico - Speleologi in grotta - La pulizia delle grotte - Uso e consumo degli ambienti carsici - Attività agricole e zootecniche - L'uso delle risorse idriche - L'impatto delle strade - L'impatto del turismo - Gli usi scientifici e militari - L'impatto delle attività industriali - Lo smaltimento dei rifiuti - La grotta rifiutata - L'urbanizzazione - La distruzione degli ambienti carsici.



Videoquaderno in formato 23.5x23.5, con 48 diapositive a colori (24x36) numerate e ampiamente illustrate dalle relative didascalie. Rilegatura in materiale plastico semirigido e contenitori interni a busta di protezione per pagine testo e diapositive.

(indirizzare le richieste alla Sezione CAI di appartenenza)

Studio grafico "UBI" di Umberto Brandi